M_D A4A9083 REG2025 0000762 19-06-2025

Il Ministro della Difesa

DOC CLXIV, n. . 31

Roma,

OGGETTO: "*Relazione annuale al Parlamento ai sensi dell'articolo 3, comma 68, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244*" (*c.d. Rapporto di performance*) riferita all'anno **2024**.

AL SIG. PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI **ROMA**

Trasmetto, affinché sia sottoposta all'esame delle competenti Commissioni parlamentari, la Relazione in oggetto per l'anno **2024**, che fornisce una rappresentazione sulla *performance* realizzata dal Ministero della Difesa, predisposta sulla base di un'istruttoria dell'Organismo indipendente di valutazione di questo Dicastero, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

IL MINISTRO

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

Ministero della Difesa

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE*

RAPPORTO DI *PERFORMANCE* 2024

(Relazione annuale ai sensi dell'articolo 3, comma 68 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007)

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

RAPPORTO DI *PERFORMANCE* 2024

(***Relazione annuale ai sensi dell'art. 3, c. 68 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007***)

Sommario

1. Premessa e quadro generale di riferimento 2
   1.1 Contesto esterno 2
   1.2 Contesto interno 8
2. Albero della *performance* e sua misurazione 10
3. Le risorse finanziarie 11
4. Le risorse di personale 14
5. I risultati conseguiti 15
6. L'impatto sociale ed economico dell'attività del Dicastero 18
7. Conclusioni 19

Elenco Allegati:

- Allegato A- Albero della *performance*.
- Allegato B- Missioni-Programmi di bilancio di interesse della Difesa.
- Allegato C- Spesa per Missioni - Programmi e Priorità Politiche.
- Allegato D- Tabella riassuntiva personale militare e civile.
- Allegato E- Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politiche.
- Allegato F- Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate.

Elenco Annessi:

- Annesso I - Ammontare complessivo del debito e numero delle imprese creditrici al 31/12/2024.
- Annesso II - Adeguamenti normativi e amministrativi ritenuti opportuni, intervenuti nel corso del 2024, con particolare riguardo alla soppressione o all'accorpamento delle strutture svolgenti funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete.

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

1. Premessa e quadro generale di riferimento

Il 2024 è stato un anno molto intenso e dinamico, caratterizzato da un contesto geopolitico particolarmente conflittuale e competitivo, in cui il Sistema Paese si è dovuto confrontare con una crisi generalizzata i cui principali impatti sociali, economici e di sicurezza si sono riverberati nell'area di preminente interesse nazionale.

In questo contesto, la Difesa italiana ha assunto un ruolo, un peso e un indirizzo sempre più cruciale e centrale. Le persone, i cittadini, le Istituzioni, chiedono di essere protette e necessitano di essere protette. La guerra in Ucraina è cresciuta di intensità; l'Africa continua ad essere sempre più instabile e in via di destabilizzazione; la guerra in Medio Oriente sta aprendo prospettive e scenari critici fino a ieri impensabili.

Ma anche dentro i confini nazionali la richiesta di "*sicurezza*" è sensibilmente cresciuta.

Nel 2024, l'Amministrazione Difesa (*A.D.*), in tutte le sue articolazioni (*Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri*) e in tutti i suoi domini (*terra, mare, aereo, cyber, spazio*), ha proseguito il percorso di rinnovamento e di adeguamento per disporre di uno Strumento militare moderno, efficace, agile, pronto a rispondere a scenari complessi e in continua evoluzione, nonché credibile nel contesto delle Alleanze di cui l'Italia fa parte (*ONU, NATO e UE*).

1.1 Contesto esterno

Il sistema internazionale si è confermato, anche nel **2024**, caratterizzato da una generale instabilità, situazioni di persistente conflittualità e crescenti frizioni, che delineano un quadro geopolitico instabile e in continua evoluzione, dettato dalla **competizione strategica** che vede nella **Russia** una significativa minaccia, specie in Europa, e nella **Cina** il principale *competitor* nella **contesa** del **predominio globale** con gli **Stati Uniti**.

Molteplici sono gli ambiti in cui si manifesta tale confronto, ma tra quelli a più alto impatto per la Comunità Internazionale si evidenziano l'antagonismo in campo economico-tecnologico e, ancor più per gli effetti sulle opinioni pubbliche, il confronto in ambito strategico-militare. Nel tentativo di espandere e consolidare le proprie sfere di influenza geopolitica, ognuno dei suddetti attori applica sinergicamente i poteri dello stato espressi nell'acronimo D.I.M.E.[1] per perseguire le proprie agende di politica estera e interna.

Il conflitto russo-ucraino, le tensioni in Indo-Pacifico connesse allo Stretto di Taiwan e al controllo del Mar Cinese Meridionale, il conflitto in Medio-Oriente costituiscono solo la punta dell'*iceberg* di un gioco di equilibri costantemente messi a dura prova dalle politiche e dai meccanismi di influenza messi in atto dai principali *competitor*. Al riguardo, rileva come molti Stati, ad eccezione di quelli storicamente o geograficamente legati alle singole superpotenze, adottino sempre più un approccio pragmatico e transattivo, scegliendo dinamicamente le *partnership* più vantaggiose del momento, piuttosto che impegnarsi in alleanze esclusive che nel lungo termine potrebbero risultare poco premianti.

In termini generali si osserva dunque come la competizione strategica, contraddistinta da una congiuntura fluida e instabile, si configuri quale realtà sempre più strutturale, assumendo le caratteristiche di un confronto aperto e continuo in cui anche piccole/medie potenze sembrano sentirsi legittimate all'utilizzo della forza per conseguire i propri obiettivi nazionali, con effetti diretti anche sulla nostra sicurezza nazionale.

---

[1] *Diplomatic, Informative, Military, Economic*.

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

L'attuale competizione strategica interessa di fatto l'intero Globo, e un'area geografica di crescente rilevanza per l'Italia, che si estende dall'**Europa orientale** fino al **Medio Oriente,** attraverso il **Mar Mediterraneo, all'Africa** per arrivare fino all' **Indo-Pacifico** e all'**Artico,** sempre più al centro delle direttrici geopolitiche globali.

Tale dinamica interessa anche le aree di interesse strategico nazionale, dove oggi molti Paesi risultano in una certa misura non schierati apertamente rispetto alle dinamiche di natura globale, ma interessati a collaborazioni improntate a ottenere la massima quanto immediata convenienza. In tale contesto, il *focus* nazionale resta incentrato sul **Mediterraneo Allargato**[2], area di **prioritario interesse strategico nazionale**, ancora oggi pervaso da pericolose dinamiche destabilizzanti che includono radicate fenomenologie legate al terrorismo, all'instabilità endemica di molteplici Paesi dovuta alla fragilità delle istituzioni e a situazioni di conflitto più o meno latenti.

Nel **Mediterraneo** in senso stretto, si riverberano le dinamiche precedentemente indicate e in particolare la volontà di grandi e medie potenze di esercitare influenza in maniera sempre più assertiva e di avere un **accesso esclusivo alle sue risorse**.

L'Italia è fortemente dipendente dal Mar Mediterraneo[3], sia per l'approvvigionamento di risorse energetiche, sia per l'interscambio di prodotti lavorati. Si comprendono, così, le preoccupazioni che derivano da una possibile marginalizzazione dell'area mediterranea derivante dagli effetti degli attacchi condotti dagli **Houthi dello Yemen** nei confronti del naviglio mercantile in transito nel **Mar Rosso**.

La sicurezza marittima, intesa come il complesso di attività di protezione del sistema produttivo e di trasporto marittimo, delle linee di comunicazione marittima, degli oleodotti e gasdotti sottomarini, dei porti, interporti, centri nodali di smistamento, navi e piattaforme petrolifere, è essenziale per lo sviluppo del Paese.

Concorrono, poi, a definire lo scenario geostrategico odierno, il rilevante tema dell'**immigrazione**, della **sicurezza energetica** e degli approvvigionamenti di **materie prime**. Per questo, in una chiave di crescente integrazione e interrelazione tra i concetti di difesa e sicurezza, assume una straordinaria rilevanza la resilienza nazionale, da tutelare in prima battuta attraverso la protezione di **infra ed info-strutture critiche** come dati, algoritmi, centri di calcolo, ma anche, filiere produttive essenziali, porti, aeroporti, centri di comunicazione, snodi logistici, gasdotti, oleodotti e cavi sottomarini che possono diventare bersagli di opportunità di una guerra ibrida, interrompendo critiche funzioni civili e militari.

In tale contesto, a seguito del nuovo assetto politico della Siria, non è chiaro quale sarà la posizione del governo di transizione nei confronti delle basi aerea e navale russa presenti nella zona della costa siriana (*Tartous, Latakia*), che rappresentano le principali installazioni militari di Mosca nel Mediterraneo. La Russia nel frattempo ha fatto leva sui propri rapporti – *solidi e di lunga durata* – con il Sudan con l'obiettivo di preservare le proprie capacità di accesso ai "mari caldi", istituendo a Port Sudan una propria base navale militare e mira a pari insediamenti in Libia.

Dinamica non meno importante per gli effetti che da essa scaturiscono, è la penetrazione sempre più assertiva della **Cina**, nel settore finanziario, infrastrutturale e tecnologico, rivolta al rafforzamento

---

[2] Regione che incorpora l'Europa continentale (*inclusa l'area balcanica e il Mar Nero*), il Medio Oriente (*inclusa la Penisola Arabica e il Golfo Persico*) e l'Africa relativamente alle fasce settentrionali e sub-Sahariana, che dal Corno d'Africa e attraverso il Sahel si estende al Golfo di Guinea.

[3] Se si considera che attraverso il mar Mediterraneo – che pure rappresenta solo l'1% della superficie acquea del globo – transitano il 20% del traffico marittimo mondiale nonché il 65% dei flussi energetici destinati al nostro continente, risulta evidente come la sicurezza dell'Europa – e dunque dell'Italia – sia prioritariamente legata alla sicurezza e alla stabilità del Mediterraneo.

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

della propria presenza in Occidente ed in Africa. Risulta, infatti, in costante crescita il ruolo rivestito da Pechino in termini di postura e di proiezione di influenza non solo nel Mediterraneo in senso stretto, ma nell'intera regione del Mediterraneo Allargato, compresi i quadranti africano e mediorientale. Un approccio di *soft power* che si concretizza essenzialmente nell'ambito economico e commerciale, ma anche nella dimensione diplomatica, attraverso il quale Pechino persegue con risolutezza i propri obiettivi strategici, anticipando futuri risvolti e significative presenze anche nella dimensione militare. E proprio per quanto attiene all'aspetto economico, un'importante criticità è rappresentata dalla **fragilità di tutto il sistema occidentale**, Italia compresa, in merito alla dipendenza dai Paesi asiatici per le materie prime essenziali, che ha un forte impatto sulla tematica della sicurezza e sovranità tecnologica. Il continuo timore per ulteriori e sempre più probabili turbolenze nell'estremo Oriente (*ed in Africa*) dà una misura sui rischi di interruzione e ritardi nell'approvvigionamento di questi beni.

Sono in atto una serie di trasformazioni strategiche che stanno ridisegnando gli equilibri geopolitici globali. Diventa sempre più cruciale che gli **alleati europei aumentino gli investimenti nella difesa**, assumendo presto, in modo più diretto la responsabilità della sicurezza del continente, mentre gli USA, sfilandosi in qualche misura dalle dinamiche securitarie europee, focalizzano maggiormente l'attenzione sull'Indo-Pacifico, teatro principale di rivalità con la Cina. Sul **fronte orientale** dell'Europa, e in particolare sul **conflitto russo-ucraino**, siamo ormai entrati nel quarto anno di scontri, gli USA hanno ottenuto la firma dell'accordo con l'Ucraina per lo sfruttamento delle risorse minerarie, terre rare e petrolio di quel paese, mentre **le soluzioni** per porre fine a questo disastro **non appaiono imminenti.** La situazione sul campo mostra come non ci sia nessun accenno a una tregua imminente, la guerra è dunque tutt'altro che conclusa, e l'azione russa non è assolutamente limitata dalle fin qui poco produttive attività negoziali. Negli ultimi mesi, profittando dell'alleggerimento del supporto USA all'Ucraina, le forze russe stanno esercitando una pressione crescente lungo il fronte, i loro attacchi hanno registrato un incremento di intensità e portata, colpendo sempre più indiscriminatamente obiettivi militari e infrastrutture pubbliche, in particolare energetiche e riguadagnando il controllo del Kursk. Tuttavia, grazie al supporto occidentale dell'*intelligence* e dei sistemi di difesa aerea, l'Ucraina è riuscita sinora a sostenere una difesa capace di limitare i danni e a stabilizzare e consolidare la linea del fronte; in tale ottica, **lo sforzo militare di Kiev non può prescindere dall'aiuto alleato**. L'esercito Ucraino, anche per il futuro, resta la prima garanzia per la sicurezza dell'Europa nei confronti di una Russia che ha convertito la propria economia in "economia di guerra", punta a raggiungere un esercito di oltre 1,5 milioni di soldati, a produrre oltre 1 milione di droni da combattimento all'anno e a raggiungere nel medio periodo consistenze rigenerate delle proprie capacità offensive tali da rendere queste compatibili con nuove mire espansionistiche. La fotografia appena delineata ci impone sforzi per il mantenimento del massimo vantaggio tecnologico, anche dei sistemi della Difesa – sono anche quelli con più alto ritorno in termini di moltiplicatore PIL – ed il perseguimento di sempre più bassi costi di esercizio, per la sostenibilità del confronto con chi rappresenta una minaccia e può schierare già oggi volumi di uomini e mezzi più che significativi.

Rimanendo sul Fronte Sud-Orientale, il conflitto israelo-palestinese rappresenta un **punto critico** della stabilità regionale e comporta una serie di minacce e incognite per la sicurezza.

Una tregua significativa, ancora non all'orizzonte, rimane comunque l'obiettivo condiviso per il raggiungimento di una pace duratura, che possa porre finalmente fine a questa brutale fase del conflitto, con il rilascio di tutti gli ostaggi israeliani, il realizzarsi delle condizioni per un aumento significativo degli aiuti umanitari, l'avvio di negoziati concreti e la ricostruzione delle aree devastate

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

dagli scontri. Tuttavia, l'efficacia dei negoziati nel lungo termine dipenderà non solo dalla sospensione delle operazioni militari a Gaza, ma anche dalla volontà concreta delle parti di **affrontare le cause profonde** della questione e dalla capacità della comunità internazionale di supportare il processo di pace. La soluzione finale resta quella dei due popoli e due stati, e in quella direzione bisogna far convergere gli sforzi.

Spostando l'attenzione a Sud dell'Europa, il contesto geopolitico e securitario del Continente africano merita rinnovata attenzione sia per la sempre maggiore assertività di soggetti esterni come Russia e Cina, sia per il problema della crescita demografica che, unito ad altri fattori (*le perduranti difficoltà politiche, economiche e sociali e i cambiamenti climatici*), genera una condizione di instabilità ormai fuori controllo, come dimostrato dai **flussi migratori incontrollati** e dall'aggravamento del fenomeno delle *Violent Extremist Organization* (*VEO*).

In generale, le condizioni del Nord Africa sono strettamente correlate a quanto accade nell'**Africa subsahariana**, sia nella sua **appendice saheliana** e nel **Golfo di Guinea**, sia nell'area orientale, che comprende la regione dei **Grandi Laghi** e il **Corno d'Africa,** dove diverse situazioni richiedono un attento monitoraggio.

Nel **Sahel**, le crisi istituzionali in Mali, Burkina Faso e Niger, insieme a fattori di instabilità[4] diffusa, come povertà, scarse risorse, la convivenza di gruppi etnici differenti e attivismo di gruppi armati legati a sigle come Al-Qaeda (*con JNIM*) e lo Stato Islamico (*con ISSP*), **continuano a generare criticità nei settori della sicurezza e quindi economico.**

In particolare, le organizzazioni terroristiche sfruttano la debolezza delle istituzioni locali, rappresentando una minaccia concreta per l'Europa e trasformando la regione in un rifugio sicuro. La frattura tra l'ECOWAS[5] e i Paesi golpisti ha consolidato l'*Alliance des Etats du Sahel* (*AES*), rafforzando i legami con potenze come Russia, Cina, Arabia Saudita e Iran, attive nell'area soprattutto in ambito sicurezza e approvvigionamenti.

In particolare, per quanto riguarda il **Niger**, la rimodulazione delle forze internazionali occidentali, ridotte al minimo (*come nel caso di Francia, Stati Uniti, Canada e Repubblica Ceca e Belgio*) segnano una rottura con la precedente guida politica, avviando una nuova fase che avvicina l'intera area alla Federazione Russa (*ufficialmente presente a Niamey per forniture militari e compiti di addestramento*), all'Iran (*interessato all'esplorazione / sfruttamento delle risorse minerarie locali*), alla Turchia, alla Cina e all'Arabia Saudita, quest'ultimi spinti da interessi commerciali. L'Italia rimane impegnata in **Niger**, con attività di addestramento alle Forze di sicurezza nigerine, rappresentando l'unico Paese occidentale ad avere ancora una presenza concreta di supporto nella regione.

A questo si aggiunge la crescente competizione strategica, con l'ingresso di attori globali e potenze regionali (*in primis Russia e Cina*), per l'accesso e il controllo di segmenti cruciali nelle filiere locali, soprattutto per quanto riguarda lo sfruttamento c.d. "**terre rare**", sempre più determinanti per lo sviluppo tecnologico e dei moderni sistemi digitali.

La crescente presenza russa nel Sahel fornisce inoltre al Cremlino **l'accesso a nodi chiave delle rotte migratorie africane e del traffico di esseri umani**, nonché alle rotte di approvvigionamento energetico, rappresentando una minaccia concreta per gli interessi e la sicurezza dei Paesi europei.

All'esterno del Mediterraneo Allargato, merita attenzione la crescente competizione **nell'area indo-pacifica**. La rilevanza di tale macro regione negli equilibri geopolitici globali è direttamente

---

[4] Tali fattori di instabilità si estendono fino al Sudan, dove è in corso una guerra civile tra fazioni militari e paramilitari.

[5] *Economic Community of West African States*.

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

proporzionale alla valenza delle economie dei suoi Paesi e al livello di produttività, non solo quantitativo, ma anche qualitativo in settori tecnologicamente avanzati. Infine, attenzione va posta anche alla **regione artica**, tramutatasi a tutti gli effetti in zona di competizione strategica poiché, territorio precedentemente impenetrabile, sta diventando sempre più accessibile alla navigazione e allo sfruttamento delle risorse in virtù dei **cambiamenti climatici**.

Oltre alla prefata situazione geopolitica, è necessario menzionare anche dell'evoluzione della minaccia che oggi si manifesta attraverso nuovi domini tra i quali quello cibernetico, spaziale e cognitivo, attraverso i quali si esprime la rinnovata competizione militare fra gli Stati con caratteristiche tecnologicamente sempre più evolute.

Le sfide legate alla **dimensione *cyber***, caratterizzato a differenza dei domini tradizionali da una connotazione intangibile, trasversale e che registra attacchi sempre più pericolosi senza soluzione di continuità, hanno ormai assunto una rilevanza geopolitica e geostrategica, anche in ragione della peculiare trasversalità di questo dominio, quale strumento di propagazione e amplificazione degli altri tipi di minaccia e se si pensa a come lo sviluppo e la sicurezza di una nazione dipendano sempre più dall'accesso alle informazioni. La dimensione cibernetica dei conflitti si è aggiunta, infatti, a quella tradizionale fisica, rendendola ancora più pericolosa ed estendendola anche al dominio cognitivo. Oltre alla possibilità di provocare il collasso dei sistemi e dei servizi essenziali, l'applicazione delle nuove tecnologie al campo dell'informazione e dei *social network* ha infatti evidenziato le potenzialità destabilizzanti e di condizionamento delle opinioni pubbliche che il controllo delle reti e dei dati consente. E' stato così aperto un nuovo contesto di confronto **multidimensionale** che include, come detto, l'ambiente cognitivo, ove si sviluppa una competizione per il consenso atta ad amplificare o distorcere le risultanze reali delle operazioni militari.

Trattando invece il **dominio spaziale**, riferimento per lo sviluppo di nuove tecnologie e dominio di operazioni – anche militari –per proteggere assetti e servizi dagli attacchi di Paesi intenzionati a conseguire con ogni mezzo vantaggi ingiusti, esso sarà quindi sempre più area di confronto; diversi sono i rischi e le minacce che si celano nello sfruttamento di questo nuovo dominio, quali ad esempio la crescente vulnerabilità ad azioni di spionaggio e sabotaggio. Lo spazio, inoltre, diverrà il teatro ideale per svolgere attività di controllo e tracciamento di vettori missilistici e balistici anche manovranti a velocità ipersoniche, dunque sede e parte integrante in info-infrastrutture critiche. A quest'ultimo argomento si riallaccia il riacuirsi della **minaccia missilistica** che, nell'ultimo decennio, sta vivendo una fase di rapida evoluzione, con particolare riferimento sia ai progressi occorsi ai sistemi balistici e da crociera, sia allo sviluppo delle tecnologie ipersoniche. Soprattutto queste ultime, già parzialmente osservate nel conflitto russo-ucraino a opera di Mosca, potranno dare un importante impatto sulla stabilità strategica globale, rappresentando al contempo un nuovo obiettivo in termini di crescita tecnologica di sistemi d'arma in grado di contrastarle.

Anche l'ambiente subacqueo assume maggiore rilevanza. Oltre all'incremento della minaccia di tipo convenzionale (*sommergibili, mine navali, ecc*.), si assiste alla proliferazione di sistemi autonomi, in grado di assicurare un più ampio accesso a risorse e infrastrutture sottomarine fino a poco tempo fa considerate irraggiungibili.

Pertanto nei prossimi anni, il confronto strategico globale sarà interessato dalla competizione tra potenze soprattutto in ambito tecnologico, oltre che economico e politico: le ***Emerging & Disruptive Technologies*** avranno un ruolo centrale in questo confronto e anche nei futuri sviluppi strategici, militari e industriali. La diffusione di queste tecnologie rappresenterà, pertanto, una sfida e al

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

contempo – se sfruttate correttamente – un'opportunità, in quanto foriere di potenziali stravolgimenti, tanto nel settore civile quanto in quello militare.
Parimenti, la possibilità di accesso a tecnologie avanzate, da parte di un bacino sempre più ampio di utenti, pone i nostri potenziali avversari in condizione di accedere a strumenti relativamente economici e facilmente reperibili: si pensi, ad esempio, alla rapida diffusione di droni e mini-droni che, pur trovando numerose e utili applicazioni nel settore civile, costituiscono una minaccia diretta per la sicurezza ed abilitanti per le c.d. **minacce ibride**, particolarmente insidiose perché trasversali, in continua evoluzione e spesso operanti sotto la soglia dell'aperta aggressione. Tali minacce, portate da attori statuali e non, che operano anche attraverso agenti o *proxy*, si sviluppano attraverso una combinazione di attività coordinate e sinergiche in molteplici ambiti – fra i quali quello diplomatico, dell'informazione, militare, economico/finanziario e dell'*intelligence* – e sono suscettibili di essere moltiplicate dall'evoluzione dello spazio cibernetico e dai mutamenti dell'ambiente mediatico.
Infine – ma l'elenco non può certamente considerarsi esaustivo – restano centrali le tematiche dello sviluppo sostenibile e dei rischi connessi agli effetti derivanti dai **cambiamenti climatici,** fattore al centro delle dinamiche globali e che può avere conseguenze di vasta portata su molti fronti (*economico, politico, militare, sociale, ecc*.), in particolare nei Paesi geograficamente collocati nelle regioni più esposte e/o più fragili. **Il nesso tra ambiente, pace e sicurezza è ormai acclarato**, poiché gli effetti connessi al cambiamento climatico costituiscono un'ulteriore causa di destabilizzazione, incidono sullo sviluppo economico-sociale, alimentano conflitti e flussi migratori, inaspriscono le minacce e aumentano la pressione sulle risorse naturali, con implicazioni sulla dimensione industriale della Difesa, già da tempo impegnata nella transizione verso tecnologie più ecosostenibili, per mantenere rilevanza operativa e competitività.
In conclusione, sulla base di tali considerazioni, risulta facilmente comprensibile la portata delle sfide di fronte a cui il Paese si trova e delle scelte da compiere, per adeguare lo Strumento militare nazionale alle esigenze attuali e future. L'invasione all'Ucraina da parte della Federazione Russa ha riportato all'attenzione l'importanza dei conflitti di tipo simmetrico e su larga scala, palesato una significativa minaccia convenzionale, cibernetica e spaziale e rievocato finanche la minaccia nucleare.
Tale situazione - insieme alla postura USA di minore coinvolgimento diretto del proprio apparato difensivo a vantaggio del continente europeo, per focalizzarsi invece sulle dinamiche competitive con la Cina - ha fatto emergere così la **rinnovata necessità per gli europei di possedere uno strumento di difesa credibile ed efficace**, con adeguati livelli di prontezza e sostenibilità in contesti mutevoli come quello a cui stiamo assistendo, enfatizzando chiaramente l'importanza di **scorte ragionevoli**, la necessità di ottimizzare l'**interoperabilità di sistemi e procedure** e di dotarsi di uno Strumento militare all'avanguardia capace di generare effetti in tutti domini e supportato da una **base industriale** solida, resiliente, scalabile, flessibile e pertanto tecnologicamente avanzata. Le conseguenze potenzialmente devastanti di un conflitto su larga scala richiedono che lo strumento militare, e in generale il Sistema Paese, sia preparato per eventualità di ***warfighting***, che non può prescindere tuttavia dal mantenimento di capacità atte ad operare ed essere efficaci in una gamma variegata di **sfide minori**, di probabili contingenze, **emergenze o crisi**. Per questo motivo, oggi è quindi più che mai necessario continuare a **investire nella Difesa**, in stretto coordinamento con le politiche europee e dell'Alleanza, per rafforzare l'indispensabile capacità dell'apparato statale di prevenire, resistere e reagire alle crisi, con una visione di lungo periodo. Una visione che non può prescindere dall'ulteriore **sviluppo di uno Strumento militare all'avanguardia**, capace di confrontarsi con le minacce e sfide poste dai futuri scenari internazionali. Uno Strumento che consenta al Paese di continuare a sostenere

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

il ruolo che ha assunto, in tutti i contesti internazionali e nazionali, quale **autorevole esportatore di sicurezza e moltiplicatore di potenza** nel più ampio contesto del Sistema-Paese.
In generale, la priorità di ogni governo deve essere quella di sviluppare una capacità di difesa attagliata alle nuove minacce e credibile, investire nella **deterrenza**, valorizzando il ruolo della difesa e della sicurezza come pilastri della società e scoraggiando qualsiasi minaccia. L'Italia è consapevole della complessità del contesto attuale, e continuerà a sostenere iniziative volte a **potenziare la difesa europea e in ambito NATO**, rafforzando la collaborazione transatlantica, nella convinzione di possedere tutte le competenze necessarie per affrontare con successo le difficili sfide del futuro.

1.2 Contesto interno

Con riguardo agli aspetti organizzativi del Dicastero, l'ultimo programma di riordino ordinamentale e strutturale delle Forze armate è stato avviato dalla legge 31 dicembre 2012, n. 244, recante "*Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia*", con la quale il Governo fu delegato a revisionare, in senso riduttivo, l'assetto strutturale, organizzativo e le dotazioni organiche del personale militare e civile della Difesa[6]. Successivamente, la legge n. 119 del 5 agosto 2022, concernente le "*Disposizioni di revisione del modello di Forze armate interamente professionali, di proroga del termine per la riduzione delle dotazioni dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare, nonché in materia di avanzamento degli ufficiali. Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale*", ha posticipato al 1° gennaio 2034 il termine per il raggiungimento del modello di Difesa di riferimento e attraverso il decreto legislativo 23 novembre 2023 n. 185, attuativo delle deleghe[7] previste dalla citata legge, sono state incrementate di 10.000 unità le dotazioni organiche delle Forze armate (*con esclusione dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo delle Capitanerie di porto*), riconducendo lo Strumento militare ad un "**Modello a 160.000 unità**".
Con tali ultimi provvedimenti, è stato pertanto superato il precedente impianto della legge n. 244 del 2012, nell'ottica di preservare le capacità operative delle Forze armate rispetto ai maggiori compiti assunti in un momento di rapido e profondo cambiamento nel complesso panorama geopolitico, gravato ancora dal conflitto tra Russia e Ucraina, dalla complessa situazione in medio oriente e dagli altri concatenati focolai di tensione.
Dal punto di vista organizzativo, ovvero ordinativo/strutturale, nell'Area Tecnico-Operativa (*Interforze e delle Forze Armata*) nel corso del **2024** rilevano anche:

- le modifiche normative apportate nel corso del 2023 al COM;
- le linee programmatiche indicate dal vertice del Dicastero nel 2023;
- le modifiche normative apportate nel corso del 2024 al TUOM, con particolare riferimento ai lineamenti della riorganizzazione del dicastero difesa discendenti dal D.P.C.M. 20 giugno 2024, n.99.

In tale quadro, nel corso dell'anno **2024** sono stati adottati gli ultimi provvedimenti ordinativi di soppressione di "*minore portata*" completando, in termini quantitativi, quel processo di trasformazione a suo tempo avviato e disciplinato dalle citate norme.

---

[6] L'esercizio della delega avvenne con l'adozione dei due decreti legislativi 28 gennaio 2014, n. 7 e n. 8. Tale programma di revisione dell'assetto strutturale ed organizzativo delle Forze armate è stato completato il 31 dicembre 2019 con l'adozione dei provvedimenti previsti dagli articoli dal 2188-bis al 2188-quinquies del Codice dell'Ordinamento Militare.

[7] Decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 185 recante "Disposizioni in materia di revisione dello strumento militare, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettere a) e c), della legge 5 agosto 2022, n. 119", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 290 del 13 dicembre 2023.

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

A quei provvedimenti, stabiliti per norma, si aggiungono i provvedimenti integrativi adottati nell'anno **2024**, derivanti da studi e approfondimenti di razionalizzazione ordinativa condotti dagli Stati Maggiori di Forza Armata, dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e dallo Stato Maggiore della Difesa. Tali provvedimenti sono attuati in accordo con le citate linee programmatiche e finalizzati a poter disporre di uno Strumento militare sinergico nelle sue componenti, agile nelle decisioni, efficace nei possibili scenari di impiego e proiettabile in ruoli di *leadership* nel sistema di alleanze e coalizioni ed hanno comportato una riorganizzazione di assetti e capacità.
Ulteriori provvedimenti hanno riguardato l'Area Tecnico Operativa - Interforze tra cui, in particolare la riconfigurazione del:

- **Centro Alti Studi per la Difesa** in *Centro Alti Studi per la Difesa - Scuola Superiore Universitaria ad Ordinamento Speciale* di alta qualificazione e di ricerca nel campo delle Scienze della Difesa e della Sicurezza[8], nonché la riorganizzazione del dipendente *Istituto di Ricerca e Analisi della Difesa*[9] e l'inserimento di un collegamento con il Ministero dell'Università e della Ricerca per gli aspetti di indirizzo e coordinamento negli ambiti della didattica, ricerca, docenza e studenti;
- **Centro Unico Stipendiale Interforze** per la realizzazione dell'accentramento della funzione stipendiale e la gestione delle competenze del personale delle Forze armate incluse nel "*Cedolino Unico Noi.PA*.".

L'attività ordinativa delle Forze armate e interforze nell'anno **2024** è stata finalizzata, pertanto, a una revisione strutturata di Elementi di Organizzazione attraverso "*soppressioni*", "*riorganizzazioni*" e "*costituzioni*" di nuovi Enti, con quest'ultimi provvedimenti attuati con le strutture e il personale esistenti e, di conseguenza, senza nuovi maggiori oneri per la finanza pubblica, iniziative in ogni caso volte a migliorare l'efficacia complessiva dello Strumento militare.
Sotto il profilo meramente quantitativo, sono stati adottati complessivamente **69** provvedimenti di soppressione, riconfigurazione ovvero costituzione, di cui **65** afferenti alle strutture ordinative delle Forze armate, mentre altri **4** provvedimenti sono stati adottati in ambito Area Tecnico Operativa Interforze.
In particolare per:

- **Esercito Italiano**: effettuati n. **39** provvedimenti (***38 riconfigurazioni*** *e* ***1 costituzione***), tutti adottati con atto del Capo di SME;
- **Marina Militare**: effettuati n. **5** provvedimenti (***4 riconfigurazioni*** *e* ***1 costituzione***), adottati con atto del Capo di SMM;
- **Aeronautica Militare** effettuati n. **21** provvedimenti (***5 soppressioni*** *e* ***16 riconfigurazioni***), tutti adottati dal Capo di SMA;
- **Arma dei Carabinieri:** non sono stati effettuati provvedimenti afferenti all'area Difesa da parte dell'Arma;
- **Area Tecnico Operativa Interforze:** effettuati **n. 4** provvedimenti di **riconfigurazione** adottati con atto del Capo di SMD e derivanti da approfondimenti di razionalizzazione ordinativa condotti dallo SMD.

A valle di quanto fatto nel **2024**, l'assetto dello Strumento militare delineato con le rimodulazioni effettuate non può considerarsi definitivo, ma in costante evoluzione e continuo rinnovamento per

[8] Mediante decreto del 4 luglio 2024 del Ministro dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero della Difesa e con il Ministro per la Pubblica Amministrazione.
[9] Finalizzata a gestire in modo più funzionale le esigenze legate ai corsi di dottorato e alla ricerca e analisi.

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

continuare a perseguire la realizzazione di un Sistema Difesa sinergico in tutte le sue componenti. In tale ambito, il processo di integrazione interforze è un requisito essenziale per assicurare, nel rispetto dei dettami costituzionali e dei principi che legano l'Italia alle Organizzazioni internazionali (*la NATO in primis, l'ONU e l'Unione Europea*), la piena flessibilità d'impiego delle Forze armate in tutti gli scenari ove l'iniziativa della Difesa è necessaria a preservare e tutelare gli interessi nazionali, nell'adempimento delle "imprescindibili funzioni" che attengono alle missioni assegnate per norma alle Forze armate.
Pertanto, nel solco del percorso intrapreso nel biennio 2022-2023 e tenuto conto del raggiungimento nell'anno **2024** degli obiettivi ordinativi di cui alla legge n. 244/2012, nonché del superamento dell'impianto da essa dettato, il quadro d'insieme impone che la riorganizzazione strutturale dello Strumento militare sia armonizzata con l'incremento dei volumi organici complessivi delle Forze armate, attualmente pari a 160.000 unità, in linea con gli impegni assunti in ambito NATO e in coerenza con le esigenze definite nell'ambito del Piano di Difesa nazionale.

2. Albero della *performance* e sua misurazione

Il ciclo integrato di pianificazione strategica e di formazione del bilancio 2024 è stato avviato dal Ministro della difesa il 31 marzo 2023 con l'***Atto di indirizzo***, con il quale è tradotto il mandato istituzionale e la missione del Ministero in **Priorità politiche (*PP*)**, che rappresentano le aree strategiche nel cui ambito devono essere sviluppati gli **obiettivi**.
Le priorità politiche individuate sono elemento presupposto del contenuto della **Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione** - *di cui agli articoli 4 e 14 del d.lgs. 165/2001* - emanata per la definizione degli obiettivi, in capo ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, da conseguire mediante l'impiego delle risorse assegnate.
Nell'ambito dei documenti del ciclo di gestione della *performance*, il Ministro emana, altresì, il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione** (*PIAO*), quale strumento di programmazione strategico-gestionale integrato e con il quale si dà evidenza anche degli obiettivi strategici/strutturali (***OBS***) del Dicastero, programmati su base triennale, a loro volta declinati in obiettivi operativi (***OBO***) e programmi operativi (***PO***), e misurati attraverso uno o più i**ndicatori** di *performance*, per i quali, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, viene stimato, per ciascuno degli anni del triennio di programmazione, il valore ***target*** che l'Amministrazione si propone di raggiungere.
Più in dettaglio, gli Obiettivi Operativi (*OBO*), o obiettivi di secondo livello, rappresentano il complesso delle "*prestazioni*" e dei "*risultati*" da assicurare per il conseguimento del superiore obiettivo strategico/strutturale. Essi sono attestati agli **Organi Programmatori** (***OP***), in capo ai rispettivi Titolari, o ad altra Autorità di Vertice, in relazione alle competenze/responsabilità nella specifica materia. Sono realizzati entro il ciclo di un esercizio finanziario e, qualora associati ad un determinato volume di risorse finanziarie funzionale al loro conseguimento, con le risorse di un singolo programma di spesa. Per ciascun OBO è previsto un risultato annuale da conseguire.
Il complesso dei predetti obiettivi dà luogo all'**ALBERO DELLA *PERFORMANCE*** (*rappresentazione grafica in **Allegato A***), da intendersi quale mappa logica rappresentativa dei legami che intercorrono tra le aree strategiche/Priorità politiche e gli obiettivi ai vari livelli.
Attraverso tali legami si realizzano, in concreto, le attività volte all'assolvimento del mandato istituzionale dell'Amministrazione.
Il ciclo di programmazione strategica e di formazione di bilancio per **l'esercizio finanziario 2024** si è sviluppato, in aderenza con le missioni istituzionali del Dicastero ed in linea con i contenuti dei

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

documenti programmatici, su tre pilastri fondamentali - *su cui sono allocate la totalità delle risorse finanziarie disponibili* - che costituiscono le **priorità politiche** stabilite dal Ministro della Difesa:

- **PP1** - ***Operatività ed impiego dello Strumento militare*** - ispirata, soprattutto, all'espletamento delle missioni istituzionali di difesa dello Stato, al rispetto degli accordi ed impegni assunti in ambito internazionale, al rispetto degli *standard* di addestramento ed interoperabilità delle forze e dei mezzi con i Paesi alleati;
- **PP2** - ***Ammodernamento dello Strumento*** - per garantire forze per la difesa e la sicurezza evolute, capaci di operare in qualsiasi contingenza e funzionalmente integrabili in dispositivi multinazionali, nonché per accrescere i requisiti di sicurezza e protezione del personale in zona d'impiego;
- **PP3** - ***Revisione della governance, razionalizzazione dell'Organizzazione, miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane*** - al fine di proseguire, in un'ottica di riqualificazione della spesa per l'operatività dello Strumento, nell'opera di interforzizzazione, nella riduzione delle ridondanze organizzative (*accrescendo, attraverso un'accentrata digitalizzazione delle informazioni fondamentali, le capacità di direzione e controllo e migliorando la trasparenza e la certificazione dei processi interni*) e nell'attuazione di una politica energetica quale strumento di efficientamento infrastrutturale e di riduzione della spesa.

Il grado di raggiungimento dei risultati attesi è rilevato attraverso specifici indicatori - *correlati a valori target predefiniti in fase di programmazione* - inseriti all'interno del sistema informatico *SIFAD*[10] che consente la verifica del grado di realizzazione della *performance* organizzativa conseguita.

3. Le risorse finanziarie

La situazione complessiva dell'esercizio finanziario 2024 ha confermato il *trend* di "*cristallizzazione*" delle risorse riscontrato negli ultimi anni, strutturalmente indirizzate a copertura di esigenze a carattere incomprimibile (*utenze, tributi, viveri, ecc.*), incidendo in maniera solo parziale sul sostentamento delle aree di spesa strettamente correlate all'operatività dello Strumento militare (*addestramento e formazione del personale, manutenzione delle piattaforme in inventario*), la cui tendenziale **stabilizzazione è raggiunta solo ricorrendo alle imprescindibili risorse affluite grazie al c.d. "*Fuori Area*"**.

Gli **stanziamenti definitivi 2024** sono pari a **31.801,82** M€ con un **incremento** di:

- 2.617,61 M€ rispetto allo stanziamento iniziale a Legge di Bilancio;
- 1.345,96 M€ rispetto allo stanziamento definitivo 2023.

Pur a fronte dell'afflusso di maggiori risorse, **le strutture amministrative del Dicastero** (*ai vari livelli*) **hanno assicurato** (*a parità di risorse di personale impiegate*) **adeguati livelli di *performance*** per quanto attiene alla **capacità di impegno**[11] (*pari al 97% circa*) e alla **capacità di spesa**[12] (*pari al 93% circa* - ***vds. gli Allegati B e C***).

Al 31 dic. 2024, l'ammontare complessivo dello ***stock* di debito** rilevato sulla Piattaforma dei crediti commerciali (*PCC*) è di circa **311 M€** (*dettaglio in Annesso I*), in sensibile aumento rispetto al dato dell'anno precedente (*allora pari a 271 M€ circa*). Le imprese creditrici sono n. 11.292.

---

[10] Sistema Informativo Finanziario Amministrazione Difesa.
[11] Intesa come percentuale di impegni sugli stanziamenti disponibili.
[12] Misurata attraverso la percentuale dei pagamenti sulla massa impegnabile.

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

Al riguardo, appare necessario che l'A.D. ponga in essere ogni utile iniziativa finalizzata a garantire la progressiva contrazione della "*massa debitoria*" complessiva, attraverso la sinergia degli Organi Programmatori e dei Centri di Responsabilità Amministrativa della Difesa, la semplificazione e l'automazione di processi e procedure, il controllo sul rispetto dei tempi procedimentali e la definizione di appropriati indici di andamento gestionale.

Il quadro finanziario del **settore Esercizio** è stato caratterizzato - *come ormai avviene da anni* - dalle riduzioni degli stanziamenti di bilancio dovute al concorso delle Amministrazioni al conseguimento degli obiettivi di spesa, ai sensi dell'art. 22-bis della legge n.196/2009. In particolare, il conseguimento, per il Ministero della Difesa, degli **obiettivi di risparmio**, definiti nei DPCM 4 novembre 2022 e 7 agosto 2023 e ulteriormente aggiornati in sede di Legge di Bilancio 2024-2026 (*rectius applicazione tagli lineari del 5%*), si è sostanziato attraverso differenti paradigmi applicativi nel rispetto delle disposizioni di dettaglio fornite dal MEF, che **nel 2024 hanno gravato per circa 137 M€** sul settore in parola.

Inoltre, alle citate riduzioni si sono aggiunte ulteriori esigenze, con cui si è fatto fronte attingendo dai Fondi da ripartire, per la realizzazione delle seguenti attività:

- apprendistato presso l'**Agenzia Industrie Difesa** (*art. 1, co. 696 L. n. 234/2021*);
- riconfigurazione del **Centro Alti Studi per la Difesa** (*CASD*) come Scuola superiore ad ordinamento speciale della Difesa (*art. 238-bis del D.L. n. 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020*);
- istituzione del **Polo nazionale della subacquea** (*art. 1, co. 658 e 659, L. n.197/2022*);
- revisione **modello professionale** (*L. n.119/2022*);
- incremento Fondo risorse decentrate (*art. 3 co. 2 del D.L. 61/2024*).

Inoltre, per assicurare il rispetto degli impegni assunti dall'Italia connessi con il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, il fondo istituito con l'art. 620-bis del Codice dell'Ordinamento Militare (*introdotto dall'art. 1, co. 388 della L. n. 234/2021*), destinato a finanziare l'approntamento e l'impiego degli assetti ad alta e altissima prontezza operativa (*c.d. fondo Joint Rapid Response Force - JRRFs*), è stato incrementato con la legge di bilancio n. 197 del 29 dicembre 2022 che ha rifinanziato la dotazione del fondo in oggetto di 30 M€ per il 2023 e di 150 M€ a partire dal 2024, portandola rispettivamente a 36 M€ e 156 M€. Tale incremento, **pur conferendo un volume circa 5 volte maggiore rispetto a quanto assentito nel 2023**, non è tuttavia comparabile con le reali esigenze operative, addestrative e di approntamento e impiego di tali Forze.

Nel quadro complessivo delineato si inserisce l'adozione, da parte dell'Unione Europea, di misure di assistenza in favore dell'Ucraina mediante il finanziamento dello strumento europeo per la pace (*European Peace Facility - EPF*). L'Italia, in attuazione dei discendenti provvedimenti governativi, ha concorso all'implementazione di tali misure con la cessione a titolo non oneroso di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari; a fronte della contribuzione fornita, il Comitato EPF ha riconosciuto un parziale rimborso commisurato al *budget* stanziato. In particolare, nel 2024 sono affluiti al bilancio della Difesa circa 97 M€.

Infine, attraverso iniziative di cooperazione con Stati esteri per il soddisfacimento delle esigenze di approvvigionamento di materiali di armamento prodotti dall'industria nazionale regolate dal DPR 6 maggio 2015 n.104 (*c.d. Accordi Gov to Gov*) sono affluiti a bilancio circa 1,6 M€.

Con riferimento alle risorse allocate sulle missioni internazionali, il 2024 è stato caratterizzato da un **incremento** degli **stanziamenti** di Bilancio nelle **Missioni Fuori Area**, che hanno interessato anche il comparto Difesa (*circa + 100 M€ rispetto al 2023*).

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

Con riguardo alle **tempistiche di approvazione dell'*iter* autorizzativo delle missioni internazionali**, si è registrata una significativa accelerazione - *soprattutto con riferimento all'innesco del procedimento* - rispetto agli scorsi anni, posto che la delibera è stata presentata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 26 febbraio 2024. Di contro, permangono ritardi con riguardo l'*iter* parlamentare di approvazione che si è oltremodo protratto, giungendo a conclusione solo a metà maggio.

Nel complesso, sono **affluite** nello stato di previsione della spesa della Difesa **risorse per complessivi 1.411 M€**[13], di cui 1.111 M€ con esigibilità 2024 e 300 M€ con esigibilità 2025.

Tali dinamiche hanno consentito, senza dubbio, un più funzionale impiego dei fondi assegnati sia in termini di efficacia della spesa, sia in termini di tempestività, contribuendo a mitigare le criticità verificatesi negli anni precedenti, allorquando i fondi erano stati resi disponibili in periodi più prossimi alla fine dell'anno finanziario.

Permangono delle difficoltà dovute alle tempistiche intercorrenti tra l'afflusso dell'anticipazione e del saldo alle quali, tuttavia, si è parzialmente sopperito ricorrendo all'istituto degli "*anticipi di Tesoreria*", in accordo alle procedure di cui all'art. 2 comma 4 ed art. 4 comma 4 della legge 145/2016, nonché ricorrendo al Fondo Scorta.

In relazione alla **capacità di spesa del settore Investimento**, lo Stato Maggiore della Difesa ha istituito, nel 2023 e nel 2024, due gruppi di lavoro (*GdL*), dedicati rispettivamente all'individuazione delle modalità per ottimizzare la capacità di spesa del settore investimento della Difesa e all'ottimizzazione dei flussi di cassa attestata sui capitoli di Ammodernamento e Rinnovamento della Difesa. I due GdL avevano l'obiettivo di definire specifiche azioni correttive per migliorare i processi di programmazione finanziaria e la capacità di spesa della Difesa.

Sebbene gli effetti degli interventi correttivi posti in essere potranno garantire i loro frutti solo nel medio periodo, già a chiusura dell'esercizio finanziario 2024 si è rilevato un significativo incremento nella capacità di spesa, pari al +41%, misurabile dalla somma dei finanziamenti erogati rispetto al 2023.

Nondimeno, detti risultati sono stati in parte invalidati da una dotazione di cassa non adeguata a finalizzare i corrispondenti impegni contabili. Infatti, sebbene la Legge di Bilancio 2024 abbia iscritto stanziamenti di cassa coerenti con quelli di competenza[14], in corso d'anno, la necessità di onorare i residui di pagamento 2023[15] e la conservazione dei residui di stanziamento hanno determinato un deficit di cassa di circa 1,5 Mld € tradotti in mancati impegni per la medesima magnitudine.

4. Le risorse di personale

La consistenza numerica del **personale civile e militare della Difesa** (*inclusi Arma CC e Cappellani militari*), si attesta al **31 dicembre 2024** su un valore di **279.997** unità rispetto alle 282.718 unità del 2023, evidenziando una **diminuzione** di 2.721 elementi.

---

[13] L'effettiva disponibilità delle suddette risorse è avvenuta, con riferimento all'anticipazione del 75%, rispettivamente a maggio per le nuove missioni (*complessivi 34,4 M€ di cui 26,4 M€ esigibili nel 2024 e 8 M€ esigibili nel 2025*) e agosto per le proroghe (*complessivi 1.023,9 M€ di cui 806,9M€ esigibili nel 2024 e 217 M€ esigibili nel 2025*). Il saldo, pari al restante 25%, è divenuto disponibile per la Difesa nel mese di dicembre per le somme esigibili nel 2024, pari a 277,7 M€, e nel mese di febbraio 2025 per quelle esigibili nel 2025 pari a 75 M€.

[14] Stanziamenti di competenza 8.038,9M€, stanziamenti di cassa 8.262.9M€.

[15] Per lo slittamento dei cronoprogrammi di pagamento dei contratti in essere, principalmente dovuto alle difficoltà da parte dell'Industria di approvvigionamento delle materie prime conseguenti al conflitto in Ucraina ed alla sopraggiunta crisi medio orientale.

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

Con riferimento alla sola componente delle Forze Armate (*Esercito italiano, Marina militare – escluso il Corpo delle Capitanerie di porto - e Aeronautica militare*), tale valore si attesta su un totale di **160.329 unità**, ovvero su livelli già in linea con i volumi organici a 160.000 unità fissati dal d. lgs. n. 185/2023, attuativo di specifica delega contenuta nella L. n. 119/2022[16], finalizzata all'incremento fino a 10.000 unità della dotazione organica delle Forze Armate.

Quest'ultima legge ha segnato un decisivo cambio di rotta nell'ambito del processo di revisione dello Strumento militare che è stato contrassegnato, in particolare, da un notevole ridimensionamento organico imposto dalla Legge n. 244/2012 (***Modello a 150.000 unità***).

Nello specifico, la citata L. n. 119/2022 ha apportato, tra l'altro, le seguenti novità:

- il differimento - *dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2033* - del termine per il raggiungimento della dotazione organica di legge;
- l'introduzione di un nuovo modello di accesso alle carriere iniziali per i Volontari in ferma prefissata[17] e la connessa revisione del sistema di transito in servizio permanente.

In relazione a quanto precede, si rileva altresì che la dimensione complessiva sviluppabile dalle Forze Armate prevede, oltre agli organici fissati nei differenti modelli, anche ulteriori volumi di personale riferibili:

- alle unità in "*soprannumero*" per previsione normativa (*circa 5.000 unità all'anno, riconducibili principalmente agli allievi, agli Ufficiali in formazione, al personale impiegato presso altri Dicasteri e al personale in aspettativa per riduzione dei quadri ex art. 906, d .lgs. n. 66/2010*);
- all'eventuale contingente aggiuntivo, previsto dall'art. 803 del d. lgs. n. 66/2010, di personale appartenente alla categoria dei militari di truppa in ferma prefissata, da reclutare in caso di specifiche esigenze funzionali delle Forze Armate connesse alle emergenze operative derivanti da attività di concorso, soccorso e assistenza sul territorio nazionale e all'estero, specificamente nelle aree di crisi, a garanzia della pace e della sicurezza, ovvero al controllo dei flussi migratori e al contrasto alla pirateria.

Sempre con riferimento alle sole Forze Armate, si rileva che per l'anno 2024 sono state autorizzate con il bilancio della Difesa consistenze previsionali pari a **165.537 unità**, ovvero di poco al di sotto di quelle autorizzate per il 2023. Sebbene tale indice abbia sinora seguito un *trend* decrescente[18] in funzione degli organici stabiliti dalla previgente normativa di settore, è ipotizzabile, per gli anni a venire, una lieve inversione di tendenza alla luce della riconfigurazione dello Strumento Militare su un organico di **160.000 unità** (*cit. D.Lgs. n. 185/2023*).

Dall'analisi della consistenza del solo personale militare delle tre Forze Armate (*EI, AM e MM escluso CP*), si osserva, al 31 dicembre 2024, una riduzione in termini complessivi di 285 unità, rispetto al 1° gennaio dello stesso anno (*passaggio da 160.614 a 160.329 unità*). Tale lieve decremento, in linea con il dato previsionale atteso, è correlato principalmente alle fuoriuscite per limiti di età dai ruoli dei Marescialli e al contestuale ridimensionamento del modulo di alimentazione dei predetti ruoli, nella prospettiva di dover conseguire i volumi organici di legge a regime nell'anno 2033.

---

[16] Legge agosto 2022, n. 119 recante "*Revisione del modello di Forze Armate. Delega al Governo per la revisione dello Strumento militare nazionale"*.

[17] A decorrere dal 1° gennaio 2023, è prevista la nuova figura di Volontario in Ferma Iniziale (*VFI*) in sostituzione del Volontario in ferma prefissata annuale (*VFP1*), e, a decorrere dal 1° gennaio 2026, quella di Volontario in Ferma Triennale (*VFT*) in sostituzione del Volontario in ferma prefissata quadriennale (*VFP4*). La durata naturale della ferma dei VFI e VFT è determinata, in entrambi i casi, in tre anni.

[18] Andamento della Forza bilanciata (*espressa in anni/persona*) nell'ultimo triennio: 167.057 unità nel 2021, 166.500 unità nel 2022 e 165.564 unità nel 2023.

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

Per quanto attiene invece all'Arma dei Carabinieri, si rileva un decremento di 1.564 unità (*da 104.729 a 103.165*). Si evidenzia, al riguardo, che fatti salvi specifici provvedimenti normativi in materia di assunzioni straordinarie, le disposizioni vigenti consentono ai Corpi di polizia di procedere alle assunzioni a tempo indeterminato per un contingente di personale non superiore al numero delle cessazioni dal servizio registrate nel corso dell'anno precedente e, comunque, nel limite finanziario dei risparmi di spesa derivanti dalle predette cessazioni (*c.d. "**turn over" al 100%***).
Inoltre, nell'anno di riferimento, il numero complessivo di Cappellani militari si è attestato a 127 unità complessive.
Relativamente al personale civile della Difesa, le consistenze sono state contrassegnate da una riduzione di 876 unità, data dal passaggio da 17.252 unità (*1° gennaio 2024*) a 16.376 unità (*31 dicembre 2024*)[19].
(*Tabelle delle consistenze del personale militare e civile al 31.12.2024 in **Allegato D***).

5. I risultati conseguiti

I risultati conseguiti nel 2024 sono sostanzialmente in linea con i livelli di *performance* attesi e coerenti con le risorse finanziarie disponibili.
Per quanto attiene agli Obiettivi discendenti dalla **PP1** "*Operatività e impiego dello Strumento militare*", essi ricomprendono le attività che rappresentano il *core business* della missione istituzionale del Dicastero, al fine di disporre di Forze Armate pronte, efficienti ed efficaci, resilienti e all'avanguardia, sostenibili in termini di risorse umane e finanziarie, non ridondanti, capacitivamente bilanciate, tecnologicamente coerenti ed omogenee, integrate e interoperabili in ambito multinazionale e interagenzia.
Al riguardo, i maggiori risultati delle Forze Armate al 31 dicembre 2024, in termini di approntamento per l'impiego, di *output* addestrativi/esercitativi, di ore di moto e di volo, è di seguito riportato:

FA	Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità			Livello di impiego operativo della Componente TERRESTRE, MARITTIMA, AEREA		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
EI	65,97%	66,49%	67,12%	81	82	84
MM	73,35%	73,61%	74,37 %	44	45	50
AM	72,86%	70,32%	76,39%	47	41	44

[19] Il dato non include il personale del comparto Scuola (*docenti non in organico Difesa*) e i Magistrati Militari.

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

FA	Attività esercitativa/addestrativa (*gg/persona*)			Ore di moto			Ore di volo		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
EI	2.801.916	3.032.809	3.231.731						
MM				102.377	121.649	98.018[20]	9.696	8.820	8.799
AM							103.929	96.127	102.974

Con riferimento agli **Obiettivi afferenti alla PP2 "***Ammodernamento dello strumento"*, si evidenziano le seguenti prioritarie attività:

- ripianare i principali *gap* capacitivi, con l'avvio dei prioritari programmi di ammodernamento e rinnovamento (*A/R*) e il completamento dei programmi già avviati, nel rispetto delle tempistiche e degli impegni assunti e tenuto conto, tra l'altro, delle future minacce/situazioni di rischio e degli obiettivi capacitivi derivanti sia dalle esigenze operative nazionali, sia dalle carenze capacitive evidenziate nei NATO *Capability Targets* e, in ambito europeo, a seguito delle risultanze del *Capability Development Plan*, dell'*Headline Goal Process* e della *Coordinated Annual Review on Defence*;
- sostenere i progetti nazionali e/o di interesse nazionale lanciati nell'ambito delle iniziative dell'Unione Europea (*EDF/PESCO, ecc*.), sfruttando i processi che favoriscono la cooperazione tra gli Stati Membri e i consorzi industriali;
- potenziare lo Strumento militare, prediligendo soluzioni trasversali che, con i dovuti adattamenti, consentano di soddisfare le esigenze di più di una componente;
- sostenere la ricerca tecnologica, attraverso il coinvolgimento sinergico degli enti della Difesa dell'area tecnico-operativa che si occupano di ricerca, sperimentazione e *test*;
- identificare e tutelare le tecnologie dotate di alta "valenza strategica", al fine di assicurare il mantenimento della sovranità tecnologica nazionale;
- attenzionare le tecnologie emergenti, soprattutto nel campo dell'intelligenza artificiale e del *quantum/edge computing*, prevedendo linee di sviluppo capacitivo che ne valorizzino il potenziale;
- ammodernare in senso digitale e data-centrico dei sistemi d'arma e dei Comandi, muovendo verso una *Digital Backbone* che supporti la Trasformazione Digitale della Difesa;
- sviluppare e mantenere capacità aderenti al principio del "*single set of forces*", evitando la creazione di enti/strutture dedicate e/o asservite in via esclusiva ad una sola organizzazione (*ad es. NATO e/o UE*);
- implementare e potenziare i sistemi *unmanned air/land/sub* nelle diverse Componenti della Difesa.

Nell'ambito del processo di rinnovamento delle Forze Armate, i principali risultati raggiunti dalla Difesa al 31 dicembre 2024, in termini di attività tecnico-amministrativa e contrattuale, sono sintetizzati nelle seguenti tabelle:

[20] Le ore di moto non ricomprendono: quelle effettuate dalle Unità Navali minori riorganizzate sotto la Squadra Navale / Comando Forze Ausiliarie, quelle effettuate dal Naviglio minore riorganizzate sotto la Squadra Navale / Comandi Stazioni Navali e quelle effettuate dal naviglio del COMSUBIN (*quantificate in 14.025,1 ore*).

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

Ammodernamento dello strumento (*PP2*)	Numero totale di imprese	Numero di imprese realizzate	Incidenza percentuale
Ammodernamento, rinnovamento e sostegno capacità dello STRUMENTO MILITARE (tranne CC)	2.074	1.683	81,15%
Sostegno e ammodernamento della componente CARABINIERI	120	106	88,33%
TOTALE	**2.194**	**1.789**	**81,54%**

Ammodernamento dello strumento (*PP2*)	Stanziamento di cassa finale	Volume finanziario totale pagato	Incidenza percentuale
Ammodernamento, rinnovamento e sostegno capacità dello STRUMENTO MILITARE (*tranne CC*)	7.943 M€	6.834 M€	86,04%
Sostegno e ammodernamento della componente CARABINIERI	343 M€	294 M€	85,71%
TOTALE	**8.286 M€**	**7.128 M€**	**86,02%**

Relativamente agli **Obiettivi afferenti alla PP3** "*Revisione della governance, razionalizzazione dell'organizzazione, miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane*", le principali innovazioni sono state rivolte a:

- eliminazione di ogni possibile duplicazione e razionalizzazione delle unità organizzative che svolgono le medesime funzioni;
- unicità di comando, direzione centralizzata ed esecuzione decentrata, al fine di giungere a una gestione unitaria dei processi;
- integrazione del modello tradizionale-gerarchizzato con un modello più incline a favorire l'innovazione;
- revisione normativa che, tenendo conto della specificità d'azione del militare, prediliga la rapidità decisionale a fronte dei vincoli legislativi pensati per contesti non militari;
- adozione di nuove metodologie di pensiero e di lavoro che perseguono la multidisciplinarietà, anche attraverso la creazione di ambienti di lavoro condivisi ed aperti alla contaminazione di conoscenze e competenze esterne al perimetro della Difesa;
- proseguire le azioni intraprese per la progressiva riduzione delle tempistiche di pagamento e la conseguente contrazione della "massa debitoria" complessiva, attraverso la sinergia degli Organi Programmatori e dei Centri di Responsabilità Amministrativa della Difesa, la semplificazione e l'automazione di processi e procedure, il controllo sul rispetto dei tempi procedimentali e la definizione di appropriati indici di andamento gestionale.

Nello specifico, relativamente all'indicatore di "**tempestività dei pagamenti**" (*ITP*) riferito al Dicastero, il valore rilevato al 31/12/2024, è pari a **-13,17** giorni con un *trend* costantemente in calo dal 2018, quando il ritardo di 68,81 giorni poneva la Difesa tra i pagatori meno solerti del comparto Ministeri.

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

Il perseguimento da parte dell'A.D. dell'azzeramento dei ritardi nei pagamenti in favore dei creditori rappresenta, dunque, un tema centrale, anche alla luce della Riforma 1.11 nell'ambito del PNRR che prevede la riduzione entro il termine di 30 giorni del numero medio di giorni necessari alle pubbliche amministrazioni centrali per erogare i pagamenti agli operatori economici.
Ad ogni modo, i risultati conseguiti, se da un lato avvalorano la bontà delle azioni sinora poste in essere dal Dicastero in tema di tempestività dei pagamenti, dall'altro devono servire da sprone a proseguire le azioni avviate nell'ottica di un progressivo miglioramento della *performance* dei pagamenti.
Tendenzialmente, al termine dell'E.F. 2024, sono stati completati/conseguiti tutti gli Obiettivi previsti nell'ambito delle priorità politiche e del PIAO (*dettaglio in* ***Allegato E***).

6. L'impatto sociale ed economico dell'attività del Dicastero

Con riguardo alle attività ad alto impatto economico e/o sociale, alcuni ambiti, già attenzionati nelle scorse annualità, sono stati oggetto di ulteriore approfondimento in relazione alle evidenze emerse per l'anno 2024.
In generale, l'apporto conferito al tessuto economico del Paese dai programmi del settore *Aerospazio Difesa e Sicurezza* si conferma rilevante[21] considerati gli impatti diretti-indiretti-indotti della spesa all'uopo sostenuta in termini di:
- valore aggiunto generato dalle imprese;
- occupazione;
- gettito fiscale.

Infatti, nel percorso di sviluppo evolutivo dello Strumento militare, un elemento chiave per avere successo è la **capacità di fare sistema tra la Difesa e l'Industria di settore**, specialmente in un contesto in cui tecnologia, interoperabilità e digitalizzazione saranno elementi abilitanti per fronteggiare le minacce che i futuri scenari ci porranno.
L'attuale contesto di instabilità globale ha reso evidente come la disponibilità di una base industriale robusta, resiliente e in grado di rispondere efficacemente alle esigenze degli Stati, costituisca un fattore imprescindibile nonché uno degli elementi cardine per promuovere la pace, in un'epoca di incertezze globali e di minacce cogenti.
È necessario maturare la consapevolezza che **l'Industria è un *asset* del Paese**, uno strumento di influenza geopolitica e fondamentale moltiplicatore di valore e di occupazione, protagonista nella salvaguardia della sovranità strategica.
Per ottenere questo obiettivo, occorre raggiungere e consolidare una condizione di autonomia strategica, già a partire dal settore della **ricerca scientifica e tecnologica**: una sfida che vede il Sistema Difesa quale catalizzatore delle migliori energie creative, innovative e produttive del Paese.
Ora più che mai bisogna puntare su ricerca e sviluppo nei settori ad alta tecnologia, ricercando prodotti innovativi, che sappiano sia soddisfare le esigenze operative, sia assicurare elevati ritorni economici ed opportunità occupazionali per il Paese.
Allo stesso tempo, **la Difesa ha promosso nel 2024 la sostenibilità sociale, ambientale e di *governance***, per rimanere punto di riferimento per cittadini e territorio. Il cambiamento climatico è una delle principali sfide del nostro tempo e le sue implicazioni, dirette e indirette, su Sicurezza e Difesa richiedono che le Forze Armate si preparino a fronteggiarne gli effetti, con un approccio olistico e multidisciplinare. In questo contesto si inseriscono le iniziative di ***Green Defence***, tese all'

[21] Come rilevato in esito alle analisi econometriche condotte per i periodi 2014-2016 e 2017-2019.

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

efficientamento energetico delle infrastrutture militari, all'implementazione della produzione di energia da fonti rinnovabili e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare della Difesa.
La **riduzione dei consumi**, tuttavia, non va vista solo in chiave "*green*"; essa è anche dettata dalla necessità di adeguare i sistemi d'arma, renderli sostenibili e fare in modo che siano rispondenti ai vari scenari di possibile impiego.
In conclusione, la Difesa ha svolto - *e continua a svolgere* - una parte rilevante nello sforzo nazionale di ripresa e resilienza, nonostante non sia direttamente destinataria dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In questo contesto, infatti, si può giocare un ruolo importante, agendo da potenziale acceleratore su alcuni dei suoi assi strategici, quali **il digitale, la transizione ecologica e la salute/sanità**.

7. Conclusioni

Il 2024 è stato caratterizzato da una serie di eventi politici, economici e militari che hanno reso lo scenario internazionale maggiormente instabile a causa delle emergenti minacce alla sicurezza.
Sono emerse sfide ibride e minacce asimmetriche alla sicurezza da parte di attori - *statuali e non* - capaci di operare nei domini tradizionali, in quelli nuovi come il *cyberspazio*, nonché in domini emergenti, come l'ambiente cognitivo. Tale complessità impone alla **Difesa di continuare a rafforzare ed innovare in ottica interforze il proprio strumento militare**, adattandolo agli scenari multi-dominio.
Con tali premesse, è proseguito nel 2024 l'impegno dell'Amministrazione Difesa volto a mantenere uno Strumento militare all'avanguardia, capace di confrontarsi con le crescenti sfide poste dallo scenario geopolitico e di sicurezza internazionale.
In relazione al contesto di riferimento sopra delineato, in coerenza con quanto previsto dal quadro normativo vigente e nell'ambito dei compiti istituzionali assegnati alle Forze Armate, il perseguimento dei sopra richiamati obiettivi ha richiesto, a premessa di una corretta allocazione delle risorse finanziarie, la definizione e il dettaglio di appositi indirizzi di *policy* che hanno trovato concreta realizzazione nelle **n. 3 Priorità Politiche**[22] poste alla base del ciclo della *performance* e della programmazione economico finanziaria per il triennio 2024-2026.
Le citate Priorità Politiche hanno orientato l'azione delle aree tecnico-operativa e tecnico-amministrativa del Dicastero, nonché delle articolazioni di diretta collaborazione dell'Autorità Politica, nella pianificazione, conduzione, monitoraggio e valutazione delle attività di rispettiva competenza.
Nel 2024 gli **stanziamenti definitivi di competenza del Ministero della difesa** sono stati pari a **31.801,82** M€, registrando un sensibile incremento rispetto allo stanziamento definitivo 2023 (*allora pari a 30.455,86 M€, con un incremento del 4% circa*) e confermando il *trend* di crescita osservato negli ultimi anni.
Con riferimento ai risultati della gestione del Ministero nel suo complesso emerge che **le strutture amministrative del Dicastero** (*ai vari livelli*) **hanno assicurato** (*a parità di risorse di personale impiegate*) **adeguati livelli di *performance*** per quanto attiene alla **capacità di impegno**[23] (*pari a*

[22] **PP1**: Operatività ed impiego dello Strumento Militare;
PP2: Ammodernamento dello Strumento;
PP3: Revisione della governance, razionalizzazione dell'organizzazione, miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane.
[23] Intesa come percentuale di impegni sugli stanziamenti disponibili.

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

30.830,27 M€, che corrisponde al 97% circa dello stanziamento) e alla **capacità di spesa**[24] (*pari a 93% circa degli impegni*).
Con specifico riguardo ai pagamenti, i dati profferti al 31 dicembre 2024 evidenziano un **tempo medio di pagamento** (*TMP*) di **32,86 gg**. (*leggermente superiore al target fissato a livello europeo di 30 gg*.) e un **tempo medio di ritardo** (*TMR*) di **- 13,84 gg.** (*di fatto, anticipo*).
Al 31 dic. 2024, l'ammontare complessivo dello ***stock* di debito** rilevato sulla Piattaforma dei crediti commerciali (*PCC*) è pari a circa **311 M€**, in sensibile aumento rispetto al dato dell'anno precedente (*allora pari a 271 M€ circa*). Le imprese creditrici sono n. 11.292.
Al riguardo, appare necessario che l'A.D. ponga in essere ogni utile iniziativa finalizzata a garantire la progressiva contrazione della "*massa debitoria*" complessiva, attraverso la sinergia degli Organi Programmatori e dei Centri di Responsabilità Amministrativa della Difesa, la semplificazione e l'automazione di processi e procedure, il controllo sul rispetto dei tempi procedimentali e la definizione di appropriati indici di andamento gestionale.
La consistenza numerica del **personale civile e militare della Difesa** (*inclusi Arma CC e Cappellani militari*), si attesta al **31 dicembre 2024** su un valore di **279.997** unità. Con riferimento alla sola componente delle Forze Armate (*E.I., M.M. - escluso il Corpo delle Capitanerie di porto - e A.M.*), tale valore si attesta su un totale di **160.329 unità**, ovvero su livelli già in linea con i volumi organici a 160.000 unità fissati dal d. lgs. n. 185/2023.
Gli **obiettivi di *performance* organizzativi** assegnati nel 2024 con i documenti di indirizzo ministeriale (*Atto di indirizzo, PIAO, ecc.*) - *e discendenti dalle predette Priorità Politiche* - **risultano sostanzialmente conseguiti**, **in linea con i *target* prefissati e coerenti con le risorse finanziarie disponibili**.
Ciò dimostra - *nel complesso* - un'efficace pianificazione e un'oculata gestione "*in fase di condotta*", che ha garantito un utilizzo efficiente ed equilibrato delle **risorse assegnate al Dicastero** che, tuttavia**, non risultano ancora coerenti con le effettive necessità dello Strumento militare e ben lontane rispetto agli impegni assunti dall'Italia in ambito NATO (*2 per cento del PIL*)**.
In conclusione, **la Difesa**, grazie ad un'attenta azione di controllo ed efficientamento della spesa, operata a tutti i livelli e ad un'oculata prioritarizzazione delle esigenze, **è sostanzialmente riuscita a conseguire nel 2024 gli obiettivi fissati in sede programmatica**.

[24] Misurata attraverso la percentuale dei pagamenti sulla massa impegnabile.

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

ALLEGATI

al Rapporto di *performance*

anno 2024

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

All. A

Rapporto di Performance 2024

ALBERO DELLA PERFORMANCE

L'albero della *performance* è la mappa logica che rappresenta, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, i legami che intercorrono tra le aree strategiche, gli obiettivi di primo livello (*definiti obiettivi specifici/strategici -OBS*) e quelli di secondo e terzo livello (*rispettivamente obiettivi operativi -OBO- e programmi operativi -PO*). È attraverso tali legami che si realizzano, in concreto, le attività volte all'assolvimento del mandato istituzionale dell'Amministrazione.
Di seguito è riportata la rappresentazione grafica dell'albero della *performance* del Dicastero anno **2024**.

Albero della performance

PP	OBS		nr. OBO	nr. PO
1 Operatività e impiego dello Strumento militare	**OBS001**	Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI	1	6
	OBS003	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento militare (*Componente TERRESTRE*)	1	7
	OBS004	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento militare (*Componente MARITTIMA*)	1	7
	OBS005	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento militare (*Componente AEREA*)	1	8
	OBS007	Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento Militare ed il supporto tecnico amministrativo dello Strumento Militare	2	5
	OBS016	Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità	1	6
2 Ammodernamento dello Strumento	**OBS 002**	Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI	1	2
	OBS 010	Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare	2	7
3 Revisione *governance*, razionalizzazione organizzazione, miglioramento dei processi e gestione risorse umane	**OBS006**	Assicurare gli interventi e i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare	1	5
	OBS008	Perseguire la revisione della *governance* dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale	6	29
	OBS012	Perseguire la revisione della *governance* dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale	3	15
	OBS014	Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	1	3
	OBS015	Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane	1	6
	OBS021	Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero	1	1
TOTALE	**14**		**23**	**107**

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

Rapporto di Performance 2024

ALBERO DELLA PERFORMANCE

OBIETTIVI DI *GOVERNANCE*

Peraltro, come riportato nell'atto di indirizzo politico 2024, L'OIV, per talune linee di indirizzo indicate dal Vertice politico concernenti la Priorità Politica 3, potrà condurre, in maniera concomitante e parallela alla Programmazione Strategica, ulteriori valutazioni e approfondimenti di merito afferenti alla *performance* del Dicastero, attraverso il monitoraggio di peculiari obiettivi, svincolati da risorse finanziarie e attribuiti dal Sig. Ministro alle pertinenti "***Autorità di vertice***" o "*Responsabili*" di articolazioni di vertice e riconducibili a specifici obiettivi di primo livello.

Di seguito si riportano gli OBG di *governance* anno 2024.

PP	**OBG**		**nr. OBO**	**nr. PO**
3 Revisione della *governance*, razionalizzazione organizzazione, miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane	**OBG 1**	Sovrintendere al monitoraggio degli adempimenti discendenti dalla Strategia Energetica della Difesa (*SED*)	2	6
	OBG 2	Indirizzare la semplificazione, l'automazione e l'adeguamento delle attività/procedure di programmazione finanziaria e di spesa sottese al miglioramento della tempestività dei pagamenti, attraverso la: ➢ revisione di procedure e regolamenti (tramite elaborazione di apposite linee di indirizzo) validata da una Cabina di Regia/gruppo di lavoro interfunzionale istituita *ad hoc*; ➢ continuità dell'esercizio dei flussi di cassa; ➢ verifica puntuale dell'andamento dei tempi di pagamento dell'AD (*ITP e TMR*) e riduzione del debito commerciale.	3	17
	OBG 3	Porre in essere gli adempimenti normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	2	48
	3		**7**	**71**

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI DI SPESA

Missione (codice e descrizione)	Numero programma	Descrizione programma	PP	OBS	Stanziamenti in conto competenza a LB	Stanziamenti in conto competenza al 31 dicembre 2024	Differenza
5 DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	5.1	Approntamento ed impiego CC per la Difesa e la Sicurezza	1	OBS1	6.868.789.026,00	7.488.416.132,00	619.627.106,00
			2	OBS2	359.761.468,00	354.605.821,00	-5.155.647,00
	5.2	Approntamento e impiego delle forze terrestri	1	OBS3	5.879.099.300,00	6.656.738.393,00	777.639.093,00
	5.3	Approntamento e impiego delle forze marittime	1	OBS4	2.313.325.305,00	2.789.552.759,00	476.227.454,00
	5.4	Approntamento e impiego delle forze aeree	1	OBS5	2.864.090.786,00	3.341.225.449,00	477.134.663,00
	5.6	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	2	OBS10	7.536.450.284,00	7.897.964.056,00	361.513.772,00
			3	OBS12	476.572.673,00	285.977.473,00	-190.595.200,00
	5.9	Approntamento e impiego dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area T/O	1	OBS7	1.078.006.449,00	1.117.338.216,00	39.331.767,00
			3	OBS8	70.161.048,00	87.888.562,00	17.727.514,00
TOTALE MISSIONE 5					27.446.256.339,00	30.019.706.861,00	2.573.450.522,00
18 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	18.17	Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	1	OBS16	501.196.302,00	545.839.654,00	44.643.352,00
TOTALE MISSIONE 18					501.196.302,00	545.839.654,00	44.643.352,00
32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMM.NI PUBBLICHE	32.2	Indirizzo politico	3	OBS14	32.637.967,00	36.082.930,00	3.444.963,00
			3	OBS21	1.585.213,00	1.590.982,00	5.769,00
	32.3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	3	OBS15	724.062.181,00	668.782.942,00	-55.279.239,00
	32.6	Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare	3	OBS06	478.474.372,00	529.818.564,00	51.344.192,00
TOTALE MISSIONE 32					1.236.759.733,00	1.236.275.418,00	-484.315,00
TOTALI					29.184.212.374,00	31.801.821.933,00	2.617.609.559,00

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

Tavola 2: Spesa per Missioni – Programmi e Priorità Politiche

MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICA	AZIONI	PP	OBS	STANZIAMENTI FINALI COMPETENZA 2024	IMPEGNATO CONTO COMPETENZA 2024	PAGATO IN CONTO COMPETENZA 2024
DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	Approntamento ed impiego CC per la Difesa e la Sicurezza	Operatività ed impiego dello strumento militare	5.1.1; 5.1.2; 5.1.3; 5.1.4; 5.1.6; 5.1.7	1	1	7.558.032.023	7.482.065.922	7.419.714.471
		Ammodernamento dello strumento	5.1.5	2	2	284.989.930	281.335.747	187.961.430
	Approntamento ed impiego delle Forze Terrestri	Operatività ed impiego dello strumento militare	5.2.1; 5.2.2; 5.2.3; 5.2.4; 5.2.5; 5.2.6; 5.2.7	1	3	6.656.738.393	6.512.688.794	6.437.806.921
	Approntamento ed impiego delle Forze Navali	Operatività ed impiego dello strumento militare	5.3.1; 5.3.2; 5.3.3; 5.3.4; 5.3.5; 5.3.6; 5.3.7	1	4	2.789.552.759	2.639.635.845	2.611.729.403
	Approntamento ed impiego delle Forze Aeree	Operatività ed impiego dello strumento militare	5.4.1; 5.4.2; 5.4.3; 5.4.4; 5.4.5; 5.4.6; 5.4.7; 5.4.8	1	5	3.341.225.449	3.239.968.032	3.175.592.333
	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	Ammodernamento dello strumento	5.6.6; 5.6.10	2	10	7.659.059.179	7.334.648.727	5.480.466.356
		Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi	5.6.1; 5.6.4; 5.6.7; 5.6.8; 5.6.11	3	12	524.882.350	461.109.187	448.184.799
	Approntamento e impiego dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico/operativa	Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi	5.9.2; 5.9.6	3	8	89.175.563	88.331.099	88.176.753
		Operatività ed impiego dello strumento militare	5.9.1; 5.9.3; 5.9.4; 5.9.5; 5.9.7	1	7	1.116.051.215	1.069.646.525	1.031.529.434

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

Tavola 2: Spesa per Missioni – Programmi e Priorità Politiche

MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICA	AZIONI	PP	OBS	STANZIAMENTI FINALI COMPETENZA 2024	IMPEGNATO CONTO COMPETENZA 2024	PAGATO IN CONTO COMPETENZA 2024
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Approntamento e impego CC per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità	Operatività ed impiego dello strumento militare	18.17.1; 18.17.2; 18.17.3; 18.17.4; 18.17.5; 18.17.6	1	16	545.839.654	532.606.466	519.185.821
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Indirizzo politico	Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi	32.2.1; 32.2.2; 32.2.4	3	14	36.082.930	30.023.913	29.868.346
			32.2.3		21	1.590.982	1.171.103	1.171.028
	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi	32.3.1; 32.3.2; 32.3.3; 32.3.4; 32.3.5	3	15	668.782.942	640.032.705	606.605.087
	Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello strumento militare	Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi	32.6.2; 32.6.3; 32.6.4	3	6	529.818.564	547.007.473	542.943.847
TOTALI						**31.801.821.933**	**30.860.271.540**	**28.580.936.029**

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

Rapporto di performance 2024

Tabella delle consistenze del personale militare e civile al 31.12.204

		31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	Differenza
Personale Militare	*Esercito*	93.810	93.818	+8
	Marina	28.037	27.975	-62
	Aeronautica	38.767	38.536	-231
	Totale FFAA	**160.614**	**160.329**	**-285**
	Arma dei Carabinieri	104.729	103.165	-1.564
	Cappellani	123	127	+4
	Totale militari	**265.466**	**263.621**	**-1.845**
	Personale civile	17.252	16.376	-876
	TOTALE	**282.718**	**279.997**	**-2.721**

Ripartizione personale civile per funzione

DIRIGENTI

PROFILO	PERSONALE AL 31/12/2024			
	A TEMPO PIENO	IN PART-TIME	A TEMPO DETERMINATO	TOTALE
DIRIGENTE DI 1^ FASCIA	2			2
DIRIGENTE DI 2^ FASCIA CON INCARICO DI 1^ FASCIA	8			8
DIRIGENTE DI 2^ FASCIA (di cui 12 esterni)	80			80
FUNZIONARIO CON INCARICO DIRIGENZIALE COMMA 6	3			3
TOTALE DIRIGENTI	**93**	**0**	**0**	**93**

PROFESSORI ACCADEMIE

PROFILO	PERSONALE AL 31/12/2024			
	A TEMPO PIENO	IN PART-TIME	A TEMPO DETERMINATO	TOTALE
DOCENTE ORDINARIO	5			5
DOCENTE ASSOCIATO	6			6
RICERCATORE	5		10	15
TOTALE PROFESSORI	**16**	**0**	**10**	**26**

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

AREE PROFESSIONALI

PROFILO	PERSONALE AL 31/12/2024			
	A TEMPO PIENO	IN PART-TIME	A TEMPO DETERMINATO	TOTALE
Funzionario amministrativo	1.377	76		1.453
Funzionario linguistico	5			5
Funzionario interprete e traduttore	19	5		24
Funzionario sanitario	59	13		72
Funzionario tecnico per l'informatica	55	7		62
Funzionario tecnico per i sistemi informativi	4			4
Funzionario tecnico per la cartografia	55	7		62
Funzionario tecnico per la biologia, la chimica e la fisica	41	1		42
Funzionario tecnico per l'edilizia	86	7		93
Funzionario tecnico per l'elettronica, l'optoelettronica e le telecomunicaz	86	2		88
Funzionario tecnico per i sistemi elettrici ed elettromeccanici	41	4		45
Funzionario tecnico per la nautica	5			5
Funzionario tecnico per la motoristica e la meccanica	101	3		104
Funzionario specialista tecnico	95	6		101
Funzionario specialista scientifico	23	4		27
Assistente amministrativo	6.938	370		7.308
Assistente linguistico	1			1
Assistente sanitario	90	6		96
Assistente ai servizi di supporto	1.010	45		1.055
Assistente per l'alimentazione e la ristorazione	104	3		107
Assistente ai servizi di vigilanza	847	6		853
Assistente tecnico per l'informatica	253	9		262
Assistente tecnico per i sistemi informativi	14	1		15
Assistente tecnico per i sistemi elettrici ed elettromeccanici	631	26		657
Assistente tecnico per la cartografia e la grafica	233	11		244
Assistente tecnico chimico-fisico	109	5		114
Assistente tecnico artificiere	46	1		47
Assistente tecnico per l'edilizia e le manutenzioni	616	23		639
Assistente tecnico nautico	307	7		314
Assistente tecnico per l'elettronica, l'optoelettronica e le telecomunicazi	604	19		623
Assistente tecnico per le lavorazioni	861	26		887
Assistente tecnico per la motoristica, la meccanica e le armi	747	29		776
Operatore ambito amministrativo, contabile, linguistico, giudiziario e stor	18	6		24
Operatore in ambito sanitario				0
Operatore di supporto generale	34	14		48
TOTALE AREE PROFESSIONALI	**15.515**	**742**	**0**	**16.257**

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

Tavola 4: Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politiche

PP	Spese 2024 (Pagato in conto competenza)	OBS	Numero Indicatore	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo Finale 2024	Segno	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Valore Effettivo Finale 2023
1 Operatività ed impiego dello strumento militare	21.195.558.383 €	OBS001	IND001	Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma	Impatto (outcome)	97,33	>=	83,97	83,97	83,97	94,67
		OBS001	IND004	Persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo COPE (*)	Realizzazione Fisica	11.542.159	>=	11.523.954	11.523.954	11.523.954	//
		OBS001	IND005	Attività svolta a tutela della cittadinanza (ausilio per la *Homeland Defence Security* (*)	Realizzazione Fisica	4.298.195	>=	4.013.677	4.013.677	4.013.677	//
		OBS003	IND005	Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità	Risultato (output)	67,12	>=	65,97	65,97	65,97	66,49
		OBS003	IND006	Livello di impiego operativo della Componente TERRESTRE	Risultato (output)	86,60	>=	83,51	83,51	83,51	84,54
		OBS004	IND005	Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità	Risultato (output)	74,37	>=	70,00	71,00	72,00	73,61
		OBS004	IND006	Livello di impiego operativo della Componente MARITTIMA	Risultato (output)	87,72	>=	92,98	92,98	92,98	78,95
		OBS005	IND004	Livello di impiego operativo della Componente AEREA	Risultato (output)	88,00	>=	98,00	94,34	98,18	85,42
		OBS005	IND005	Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità	Risultato (output)	76,39	>=	73,00	73,00	73,00	70,32
		OBS007	IND003	Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali	Risultato (output)	6.465	>=	5.200	5.200	5.200	5.135
		OBS007	IND004	Volume medio di personale impiegato nei Teatri Operativi	Risultato (output)	7.093	>=	9.309	9.500	9.700	7.324
		OBS007	IND005	Numero di Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare realizzati nei Teatri Operativi)	Risultato (output)	178	=	150	150	150	162
		OBS016	IND003	Volume di attività svolta in attuazione di convenzioni internazionali in materia ambientale	Risultato (output)	100	=	100	100	100	100
		OBS016	IND004	Servizi preventivi per la difesa ambientale, forestale e agroalimentare (*)	Realizzazione Fisica	218.391	>=	214.694	214.694	214.694	//

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

Tavola 4: Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politiche

PP	Spese 2024 (Pagato in conto competenza)	OBS	Numero Indicatore	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo Finale 2024	Segno	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Valore Effettivo Finale 2023
		OBS016	IND005	Controlli di specialità per la tutela ambientale, forestale e agroalimentare (*)	Realizzazione Fisica	814.026	>=	779.273	779.273	779.273	//
2 Ammodernamento dello strumento	**5.668.427.786 €**	OBS002	IND002	Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (output)	88,33	>=	90,00	90,00	90,00	98,25
		OBS002	IND003	Capacità di programmazione del fabbisogno di cassa alla luce delle esigibilità dei pagamenti previsti nell'anno (*)	Risultato (output)	97,29	>=	95,00	95,00	95,00	//
		OBS010	IND004	Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (output)	81,15	>=	88,00	88,00	88,00	93,25
		OBS010	IND005	Capacità di programmazione del fabbisogno di cassa alla luce delle esigibilità dei pagamenti previsti nell'anno (*)	Risultato (output)	91,00	>=	91,00	91,00	91,00	//
3 Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi	**1.716.949.861 €**	OBS006	IND003	Grado di definizione dei procedimenti per speciale elargizione	Risultato (output)	93,79	>=	92,11	92,11	92,11	93,33
		OBS008	IND002	Indice di efficienza parco alloggiativo	Risultato (output)	67,05	>=	69,13	69,13	69,13	67,13
		OBS008	IND003	Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative	Risultato (output)	31,27	>=	32,10	32,10	32,10	32,00
		OBS012	IND012	Indice di soddisfazione dei cittadini per le attività e i servizi erogati dall'AD *(Customer Satisfaction)*	Impatto (outcome)	99,00	>=	98,75	98,93	98,93	98,04
		OBS012	IND014	Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile	Impatto (outcome)	42,30	>=	40,00	40,00	40,00	30,41
		OBS014	IND004	Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	Risultato (output)	100	>=	50,00	50,00	50,00	80,00
		OBS014	IND005	Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Risultato (output)	100	>=	33,33	33,33	33,33	33,33

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

Tavola 4: Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politiche

PP	Spese 2024 (Pagato in conto competenza)	OBS	Numero Indicatore	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo Finale 2024	Segno	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Valore Effettivo Finale 2023
		OBS014	IND006	Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri	Risultato (output)	50,00	>=	50,00	50,00	50,00	100,00
		OBS014	IND007	Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri	Risultato (output)	33,33	>=	33,33	33,33	33,33	100,00
		OBS015	IND001	Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile e sull'osservanza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Realizzazione Fisica	95	>=	90	90	90	109,00
		OBS015	IND003	Indice di completezza e conformità della Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Difesa	Risultato (output)	99,86	>=	99,55	99,55	99,55	99,71
		OBS015	IND004	Indicatore di Tempestività dei Pagamenti	Risultato (output)	(13,17)	<=	0,00	0,00	0,00	(12,29)
		OBS021	IND001	Tempestività nell'adozione degli atti di indirizzo politico e dei documenti di competenza afferenti alla valutazione ed al controllo strategico	Risultato (output)	0,00	<=	0,00	0,00		0,00

NOTE:

(*) Indicatore di nuova introduzione nel 2024.

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

All. F

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate 2024

Livello di Operatività delle Forze Armate

1. **IMPEGNO INTERNAZIONALE**

L'impegno internazionale dell'Italia, che si estrinseca in larga misura nelle missioni militari e interventi di natura civile negli scenari di crisi, costituisce la risposta a persistenti minacce di carattere transnazionale e asimmetrico – il terrorismo, la radicalizzazione, l'insicurezza cibernetica, i traffici illeciti – e a fenomeni di instabilità potenzialmente pericolosi per la pace e la sicurezza della regione euro-mediterranea.

Tale impegno si fonda su un approccio onnicomprensivo alle crisi, proprio dell'Unione Europea e pienamente condiviso dall'Italia, che correla l'intervento di carattere militare a iniziative diplomatiche tese alla protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, all'investimento nell'istruzione e nella cultura, alla protezione e attenzione alle questioni di genere, ai giovani e alle minoranze.

L'Italia, anche nel 2024 ha continuato la propria convinta e solida collaborazione in sede UE e NATO e in piena conformità con il diritto internazionale per proiettare stabilità al di là dei propri confini grazie agli strumenti del dialogo politico, dell'assistenza alle istituzioni militari e civili di Stati fragili, rafforzando partenariati e attività di sicurezza cooperativa nel segno della difesa europea e dell'Alleanza Atlantica quali dimensioni complementari nella tutela della pace e della sicurezza internazionali e regionali. Le missioni hanno trovato peraltro, fondamento nell'attuale quadro politico-militare, che si conferma complesso, in rapida e costante evoluzione, instabile e caratterizzato da un deterioramento complessivo delle condizioni di sicurezza.

In tale quadro, la presenza dei militari italiani impiegati in campo internazionale, pone l'Italia al 20° posto nella lista mondiale dei Paesi contributori e la rende uno dei maggiori contributori nelle missioni di *peace-keeping* dell'ONU (prima tra i Paesi europei), al 1° posto nella lista dei Paesi Europei contributori nelle missioni a guida UE, al 2° posto nella lista dei Paesi contributori membri della NATO.

Contestualmente, Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri sono stati fortemente impegnati anche in campo nazionale per compiti istituzionali. Sono stati approntati dispositivi per la sorveglianza di obiettivi sensibili, nonché delle aree marittime e dello spazio aereo nazionale. Nel corso dell'anno, in aggiunta al personale schierato nel Mediterraneo Centrale in attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima (Operazione "Mediterraneo Sicuro"), le Forze Armate sono state chiamate in concorso alle Autorità locali per far fronte a specifiche situazioni di crisi nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure" con un contingente costituito da **6800[1] un**.

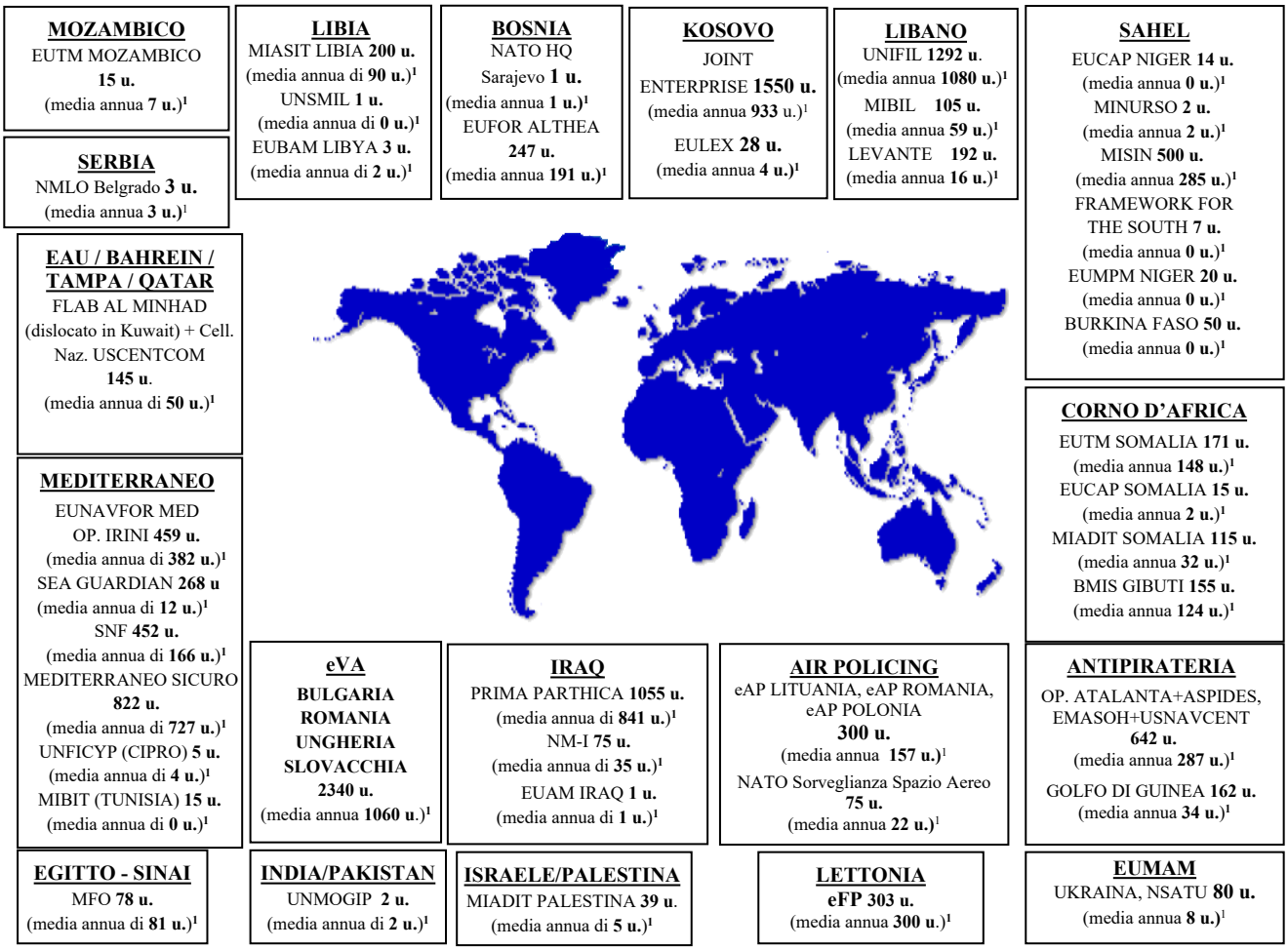
Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate 2024

[1] Autorizzato in virtù della L. 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, co. 620, (Legge di Bilancio – LdB 2022).

CONTRIBUTI ALLA STABILITÀ ED ALLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

Di seguito è riportato il contributo di Forze alle Organizzazioni Internazionali nell'anno 2024[1]



[1] In funzione dei giorni di impiego.

a. **Contributo nazionale alle Missioni ONU**

(1) **UNFICYP** (*United Nations Peacekeeping Force in Cyprus*)

(a) Tipo e scopo: missione ONU con lo scopo di contribuire alla stabilizzazione dell'area, prevenendo possibili scontri tra le etnie greca e turca residenti nell'isola, mediante attività di osservazione, controllo e pattugliamento della linea di "cessate il fuoco" e svolgendo attività di assistenza umanitaria e di mediazione tra le parti.

(b) Riferimenti normativi: UNSCR 186 (1964), 1251 (1999), 2398 (2018), 2483 (2019), 2537 (2020), 2561 (2021), 2646 (2022), 2674 (2023) modificata in ultimo dalla UNSCR 2723 del 30 gennaio 2024 che estende la missione fino al 31 gennaio 2025; Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024 – Scheda 3/2024.

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

(c) Forze impiegate: n. **5 u**. (**4 u.** media annuale) dell'Arma dei Carabinieri.

(d) Durata: Avviata l'11 luglio 2005, la partecipazione italiana è stata sospesa il 30 marzo 2015 e successivamente riavviata l'8 novembre 2016. La missione ha mandato annuale.

(2)**UNIFIL** (*United Nations Interim Force in Lebanon*)

(a) Tipo e scopo: missione ONU avviata per assistere il Governo Libanese nell'esercizio della propria sovranità e garantire la sicurezza dei confini e dei valichi di frontiera, allo scopo di prevenire un ritorno delle ostilità e creare le condizioni per il mantenimento di una pace duratura. Essa, inoltre, si prefigge di sostenere le Forze Armate Libanesi nelle operazioni di stabilizzazione dell'Area di Operazioni a Sud del fiume Litani sino al confine con Israele.

(b) Riferimenti normativi: autorizzata con Risoluzione 425 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) UNSCR 425 (1978), riconfigurata da UNSCR 1701 (2006) e prorogata in ultimo, fino al 31 agosto 2025, da UNSCR 2749 (2024);
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024 – Scheda 7/2024.

(c) Forze impiegate: n. **1.292** militari delle F.A. (media annua **1.080 u.**). Dal 7 agosto 2018 ad oggi, per quattro volte, l'ITALIA ha ricoperto con un Generale Italiano la carica di *Head of Mission-Force Commander* (HoM/FC).

(d) Durata: avviata il 19 marzo 1978 ed il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 agosto 2025.

(3) **MINURSO** (*United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara*)

(a) Tipo e scopo: missione ONU con lo scopo di controllare il cessate il fuoco; verificare la riduzione delle truppe marocchine nel territorio; monitorare il confinamento delle truppe marocchine e del Fronte POLISARIO nei luoghi designati; adottare idonee predisposizioni con le parti per assicurare il rilascio di tutti i prigionieri politici sahrawi o detenuti; sovrintendere allo scambio di prigionieri di guerra; attuare il programma di rimpatrio dei rifugiati; identificare e registrare gli elettori qualificati; organizzare e garantire un referendum libero ed equo e proclamare i risultati.

(b) Riferimenti normativi: Istituita dalla risoluzione UNSCR 690 (1991) prorogata fino al 31 ottobre 2025 dalla UNSCR 2756 (2024);
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024 - Scheda 18/2024.

(c) Forze impiegate: n. **2** Ufficiali con incarichi di *Staff*.

(d) Durata: Avviata il 29 aprile 1991, la partecipazione italiana è stata interrotta il 30 marzo 2015 e successivamente riavviata a ottobre 2017. La missione ha mandato annuale.

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

(4) **UNSMIL** (*United Nations Support Mission in Libya*)

(a) Tipo e scopo: UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite che ha lo scopo di sostenere, nel pieno rispetto del principio di sovranità nazionale, il consolidamento dell'amministrazione, della sicurezza e degli accordi economici del Governo di Accordo Nazionale e le fasi successive del processo di transizione libica, intraprendendo, entro vincoli operativi e di sicurezza, attività di sostegno alle istituzioni per la fornitura di servizi essenziali, la consegna di aiuti umanitari, il controllo delle armi e il monitoraggio dei diritti umani.

(b) Riferimenti normativi: autorizzata con Risoluzione UNSCR 2009 del 16/09/2011, su richiesta delle autorità libiche, dopo sei mesi di conflitto armato, per sostenere le nuove autorità di transizione del paese nei loro sforzi di post-conflitto, e in ultimo prorogata, fino al 31 ottobre 2025 dalla UNSCR 2755 (2024);
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024 - Scheda 18/2024.

(c) Forze impiegate: nel 2024 l'Italia non ha inviato alcun militare in UNSMIL nonostante sia autorizzata la partecipazione di n. **1** Ufficiale.

(d) Durata: Durata: Missione avviata nel 2011. Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 ottobre 2024.

(5)**UNMOGIP** *(United Nations Military Observer Group India Pakistan)*

(a) Tipo e scopo: Missione ONU avente lo scopo di supervisionare il cessate il fuoco tra India e Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir, dopo le guerre del 1947, 1965 e 1971. A seguito dell'accordo India - Pakistan del 1972 che stabiliva una linea di controllo nel Kashmir, l'India assunse una posizione in base alla quale il mandato dell'UNMOGIP sarebbe dovuto cadere in prescrizione. Il Pakistan, tuttavia, non accettò tale condizione. A seguito del disaccordo, il Segretario Generale ha deciso che la missione dell'UNMOGIP può terminare solo a seguito di una decisione del Consiglio di Sicurezza. Non essendo stata presa tale delibera, l'UNMOGIP è attualmente attiva con mandato e funzioni invariate rispetto al passato.

(b) Riferimenti normativi: Istituita da UNSCR 39 (1948) e 47 (1948); UNSCR 91 (1951) e 307 (1971) hanno confermato il mandato fino al ritiro, una volta cessate tutte le ostilità, di tutte le forze militari nei rispettivi territori di provenienza;
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati, l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024 - Scheda 12/2024.

(c) Forze impiegate: n. **2** Ufficiali Osservatori.

(d) Durata: avviata il 17 gennaio 1949, la missione non ha un termine di scadenza predeterminato. La partecipazione italiana è stata interrotta il 30 marzo 2015 e successivamente riavviata il 3 giugno 2017.

b. **<u>Contributo nazionale alle Missioni UE</u>**

(1) **EUNAVFOR MED - OPERATION IRINI** (*European Union Naval Force for Mediterranean)*

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

(a) Tipo e scopo: MISSIONE UE di gestione militare della crisi per contribuire ad attuare l'embargo sulle armi imposto dall'ONU nei confronti della Libia con mezzi aerei, satellitari e marittimi in conformità con UNSCR 1970 (2011) e successive risoluzioni.

L'operazione inoltre:

- contribuisce all'attuazione delle misure delle Nazioni Unite volte a contrastare l'esportazione illecita di petrolio dalla Libia a norma di UNSCR 2146 (2014) e successive risoluzioni;
- presta assistenza nello sviluppo delle capacità e nella formazione della guardia costiera e della marina libiche per i compiti di contrasto in mare;
- contribuisce a smantellare il modello di attività delle reti di traffico e tratta di esseri umani, a norma del diritto internazionale applicabile, ivi compresi la Convenzione sul diritto del mare (UNCLOS), le pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e le leggi internazionali sui diritti umani applicabili.

(b) Riferimenti normativi: la missione è stata istituita e avviata con la Decisione (PESC) 2020/472 del Consiglio dell'EU del 31 marzo 2020 a valle della UNSCR 2510 (2020) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite del 12 febbraio 2020 che accoglie con favore la Conferenza di Berlino del 19 gennaio 2020 e ne approva le conclusioni ribadendo il rispetto della UNSCR 1970 (2011);
Decisione (PESC) 2020/472 del Consiglio dell'EU del 31 marzo 2020 che istituisce e avvia l'Op. Irini, successivamente modificata dalla decisione (PESC) 2023/653 del 20 marzo 2023 che la proroga fino al 31 marzo 2025;
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024 approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024. Scheda 5/2024.

(c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato nel 2024 con una forza massima autorizzata di **459 u.** (media annuale di **382 u.**).

(d) Durata: Missione iniziata il 31 marzo 2020. Il termine della missione è al momento fissato al 31 marzo 2025 ed è tuttavia subordinato al raggiungimento delle condizioni necessarie al disimpegno delle forze UE dall'Area di Operazione (*condition-based*).

EUFOR-ALTHEA *(European Union Force Althea)*

(a) Tipo e scopo: missione UE con lo scopo di contribuire al mantenimento delle condizioni di sicurezza per l'attuazione dell'accordo di pace di Dayton, aprendo altresì la strada all'integrazione della Bosnia-Erzegovina nell'Unione Europea.

(b) Riferimenti normativi: missione istituita dall'azione comune 2004/570/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 luglio 2004, avviata dalla decisione 2004/803/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 25 novembre 2004, modificata dall'azione comune 2007/720/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 novembre 2007; UNSCR 2755 (2024) ha confermato il riconoscimento alla missione ALTHEA del ruolo principale per la stabilizzazione della pace sotto gli aspetti militari, da svolgere in collaborazione con il NATO HQ presente a Sarajevo rinnovando il mandato fino al 01 novembre 2025.

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024 approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024. Scheda 2/2024.

(c) Forze impiegate: la forza massima autorizzata per il 2024 dall'Italia è stata di **247 u.** (media annuale di **191 u.**).

(d) Durata: Missione avviata il 2 dicembre 2004. Il termine della missione è al momento fissato al 1 novembre 2025 ed è tuttavia è subordinato al raggiungimento delle condizioni necessarie al disimpegno delle forze NATO dal Paese (*condition-based*).

(2) **EUNAVFOR ATALANTA** *(European Union Naval Force)*

(a) Tipo e scopo: missione inizialmente avviata dell'UE con lo scopo di protezione delle navi del Programma Alimentare Mondiale (PAM), anche con la presenza di elementi armati di ATALANTA a bordo delle navi interessate, anche quando navigano nelle acque territoriali e interne della Somalia. In data 03 Marzo 2022 le *UN resolutions* (UNSC) 2608/2021 e 2551/2020 hanno cessato di essere effettive in quanto il Governo Federale della Somalia (FGS) ha ufficialmente comunicato l'intenzione di non richiedere/approvare una ulteriore delega. Quanto detto ha significato l'impossibilità per le Unità Navali e assetti aerei di svolgere attività operativa all'interno dello spazio aereo e delle TTW somale. Con l'approvazione dell'OPLAN rev. 8 da parte del *Political and Security Commettee* (PSC) in data 12 maggio 2023, sono state apportate alcune modifiche all'Op. tra cui la nuova suddivisione dei compiti in esecutivi e non esecutivi.

(b) L'operazione inoltre provvede alla/al:

- protezione delle navi del *World Food Programme* e delle navi mercantili che navigano nelle zone in cui essa è spiegata;
- deterrenza, prevenzione e repressione degli atti di pirateria al largo delle coste somale;
- contribuire al contrasto al traffico di stupefacenti e di armi di Navi dirette da/verso la Somalia.

I compiti non esecutivi includono:

- contribuire al monitoraggio del traffico di stupefacenti, delle attività di pesca e del commercio illecito di carbone di legna al largo delle coste della Somalia;
- contribuire ad approccio integrato dell'UE in Somalia e alle pertinenti attività messe in atto da parte della comunità internazionale;
- sostenere altre missioni, programmi e strumenti EU presenti in Somalia;
- supportare la sicurezza marittima regionale rafforzando i collegamenti già sviluppati con il *Regional Maritime Information Fusion Centre in Madagascar* ed il *Regional Operational Coordination Centre* alle Seychelles;
- cooperare con l'Operazione AGENOR sviluppando ulteriori sinergie con lo *European-led Maritime Situation Awareness* nello Stretto di Hormuz.

(c) Riferimenti normativi: autorizzata con azione comune 2008/851/PESC del Consiglio dell'Unione europea del 10 novembre 2008, modificata e prorogata in ultimo, fino al

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

28 febbraio 2027, dalla decisione (PESC) 2024/3186 del Consiglio dell'Unione europea del 16 dicembre 2024.

UNSCR 1814 (2008), 1816 (2008), 1838 (2008), 1846 (2008), 1851 (2008), 2125 (2013), 2184 (2014), 2246 (2015), 2316 (2016), 2383 (2017), 2442 (2018), UNSCR 2551 (2020), UNSCR 2607 (2021), UNSCR 2608 (2021), UNSCR 2662 (2022) sulla situazione in Somalia.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024 approvata dalle Camere il 5 marzo 2024. Scheda 26-bis/2024.

(d) Forze impiegate: per 2024 l'impegno nazionale massimo previsto (per le Operazioni ATALANTA, EMASOH, CMF e ASPIDES) è pari a **642 u**. (media annuale di **287 u**)

(e) Durata: la missione è stata avviata l'8 dicembre 2008 e prorogata al 28 febbraio 2027.

(3) **EULEX-KOSOVO** *(European Union Rule of Law Mission in Kosovo)*

(a) Tipo e scopo: Missione EU con lo scopo di sostenere le istituzioni dello stato di diritto del Kosovo selezionate nel loro percorso verso maggiori efficacia, sostenibilità, multietnicità e responsabilizzazione, senza ingerenze politiche e nel pieno rispetto delle norme internazionali in materia di diritti umani e delle migliori prassi europee, attraverso attività di monitoraggio e funzioni esecutive limitate, allo scopo di cedere i compiti rimanenti ad altri strumenti a lungo termine dell'UE e di eliminare gradualmente le restanti funzioni esecutive.

(b) Riferimenti normativi: azione comune 2008/124/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione Europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata in ultimo fino al 14 giugno 2025 dalla decisione (PESC) 2023/1095 adottata dal Consiglio dell'Unione Europa l'5 giugno 2023, in linea con l'UNSCR1244 (1999).

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024. Scheda 34/2024.

(c) Forze impiegate: **4 u**. (media annuale) dell'Arma dei Carabinieri, a fronte di **28 u.** autorizzate. Per il 2024 la missione è stata inserita nella scheda 34/2024 "Partecipazione di personale della difesa alle missioni civili dell'unione europea" che comprende le 13 missioni civili gestite dalla UE in tre continenti. L'impegno nazionale totale previsto per tutte le 13 missioni per il 2024 è di n. **61 u**.

(d) Durata: la missione è stata avviata il 9 dicembre 2008 con termine di scadenza al momento fissato al 14 giugno 2025. Le 24 u. RFPU hanno fatto rientro il 15 febbraio 2024 da allora permangono in T.O. il Gen. Div. CC Giovanni Pietro BARBANO (*Head of Mission* dal 26 giugno 2023) e 3u di *staff*.

(4) **EUCAP** *(European Union Capability building Mission)*

(a) Tipo e scopo: Missione Civile dell'UE, con partecipazione di *advisor* militari con lo scopo di assistere la Somalia a rafforzare la propria capacità di sicurezza marittima al fine di consentirle di applicare il diritto marittimo con maggiore efficacia. EUCAP sostiene le autorità somale nello sviluppo della legislazione e nell'istituzione degli organi giurisdizionali necessari, fornendo il tutoraggio, la consulenza, la formazione e le attrezzature necessari alle entità somale incaricate dell'applicazione del diritto civile

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

marittimo e fornendo consulenza in materia di politiche, comando, controllo e coordinamento al ministero della sicurezza interna e alla polizia, per sostenere le iniziative dell'Unione e dei partner internazionali.

(b) Riferimenti normativi: Istituita dalla decisione 2012/389/PESC del Consiglio dell'UE del 16 luglio 2012, modificata e prorogata in ultimo, fino al 28 febbraio 2027, dalla decisione (PESC) 2024/3096 del Consiglio dell'UE del 05 dicembre 2024;
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024 Scheda 34/2024.

(c) Forze impiegate: **2 u**. (media annuale), a fronte di **15 u.** autorizzate. Per il 2024 la missione è stata inserita nella scheda 34/2024 "Partecipazione di personale della difesa alle missioni civili dell'unione europea" che comprende le 13 missioni civili gestite dalla UE in tre continenti. L'impegno nazionale totale previsto per tutte le 13 missioni per il 2024 è di n. **61 u**.

(d) Durata: la missione è stata avviata il 17 luglio 2012 e prorogata fino al 28 febbraio 2027.

(5) **EUTM SOMALIA** *(EU Training Mission in Somalia)*

(a) Tipo e scopo: Missione militare di formazione per contribuire al rafforzamento del governo federale di transizione somalo (GFT). La Missione UE ha il duplice scopo di contribuire al potenziamento nel settore della Difesa attraverso la consulenza strategica e fornire sostegno diretto all'esercito nazionale somalo attraverso la formazione, la consulenza e l'accompagnamento.

(b) Riferimenti normativi: autorizzata con la decisione 2010/96/PESC del Consiglio UE, modificata dalla decisione (PESC) 2015/441; modificata dalla decisione (PESC) 2018/1787 e prorogata in ultimo, modificata e prorogata in ultimo, fino al 28 febbraio 2027, dalla decisione (PESC) 2024/3184 del Consiglio dell'UE del 16 dicembre 2024.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024 - Scheda 20/2024.

(c) Forze impiegate: Per il 2024 il contributo massimo autorizzato è di **171 u**. (media annuale di **148 u.**) con la presenza contemporanea di tre unità operative di livello plotone che hanno consentito lo svolgimento di attività di *Training, Mentoring, Advising* a favore della controparte somala e garantito le necessarie misure di *Force Protection*. In aggiunta, l'Italia assicura il Comando della Missione (ininterrottamente dal 2014).

(d) Durata: la missione è stata avviata il 7 aprile 2011 e prorogata fino al 28 febbraio 2027.

(6) **EUCAP SAHEL NIGER** *(European Union Capacity Building in Sahel)*

(a) Tipo e scopo: missione EU avente lo scopo di sostenere lo sviluppo di capacità degli operatori della sicurezza nigerini di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata, anche al fine di migliorare la loro capacità di controllare e combattere la migrazione illegale e di ridurre il livello di reati a essa associati.

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

(b) Riferimenti normativi: istituita dalla decisione 2012/392/PESC del Consiglio dell'Unione europea il 16 luglio 2012, modificata e prorogata in ultimo, fino al 30 settembre 2024 e dalla decisione 2022/1505 del Consiglio dell'Unione Europea; accordo tra l'Unione Europea e la Repubblica del Niger sullo status della missione dell'Unione Europea in NIGER del 30 luglio 2013.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024. Scheda 34/2024.

(c) Forze impiegate: nel 2024 l'Italia, pur partecipando alla missione, non ha schierato militari in Te. Op. Per il 2024 la missione è stata inserita nella scheda 34/2024 "Partecipazione di personale della difesa alle missioni civili dell'unione europea" che comprende le 13 missioni civili gestite dalla UE in tre continenti. L'impegno nazionale totale previsto per tutte le 13 missioni per il 2024 è di n. **61 u**.

(d) Durata: la missione è stata avviata il 17 luglio 2012 e terminata il 30 settembre 2024.

(7) **EUAM Iraq** *(European Union Advisory Mission in support of Security Sector Reform in Iraq)*

(a) Tipo e scopo: Missione consultiva dell'UE a sostegno della riforma del settore della sicurezza civile in Iraq. Lo scopo è quello di contribuire all'implementazione della *National Security Strategy* (NSS) e degli aspetti civili del *Security Sector Reform Program* (SSR), tramite *advising* alle figure chiave individuate nell'ambito del Ministero dell'Interno di Baghdad.

(b) Riferimenti normativi: istituita con Decisione (PESC) 2017/1869, del 16 ottobre 2017; adottata in risposta alla richiesta delle autorità irachene, modificata dalla decisione (PESC) 2020/513 del Consiglio del 7 aprile 2020 e in ultimo modificata e prorogata, fino al 30 aprile 2026, dalla decisione (PESC) 2024/1247 del 29 aprile 2024.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024. Scheda 34/2024.

(c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato per il 2024 con n. **1 u. (dell'Arma dei Carabinieri)** fino al mese di maggio, maturando una forza media annua pari a 0,3. (Per il 2024 la missione è stata inserita nella scheda 34/2024 "Partecipazione di personale della difesa alle missioni civili dell'unione europea" che comprende le 13 missioni civili gestite dalla UE in tre continenti. L'impegno nazionale totale previsto per tutte le 13 missioni per il 2024 è di n. **61 u**).

(d) Durata: avviata il 22 maggio 2013, la Missione è prorogata fino al 29 aprile 2026.

(8) **EUMAM Mozambico** (*European Union Military Assistance Mission*)

(a) EUMAM, denominata in precedenza *European Union Training Mission* (EUTM) Mozambico, a decorrere dal 1 settembre 2024 è una missione di assistenza militare dell'Unione Europea in Mozambico, al fine di sostenere una risposta più efficiente ed efficace delle forze armate mozambicane alla crisi di *Cabo Delgado*, nel rispetto del diritto in materia di diritti umani e del diritto internazionale umanitario.
Fino al 31 agosto 2024 l'obiettivo strategico di EUTM Mozambico è stato di sostenere lo sviluppo di capacità delle unità delle forze armate mozambicane selezionate per

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

costituire una futura forza di reazione rapida, affinché sviluppino le capacità necessarie e sostenibili per ripristinare la sicurezza e la protezione a *Cabo Delgado*. A tal fine, EUTM Mozambico:

- ha fornito alle unità selezionate delle forze armate mozambicane e ai loro dirigenti una formazione militare che comprende preparazione operativa, formazione specializzata, compresa la lotta al terrorismo e formazione e istruzione sul rispetto del diritto in materia di diritti umani e del diritto internazionale umanitario, compresa la protezione dei civili, e dello Stato di diritto;
- ha sostenuto lo sviluppo di strutture e meccanismi di comando e controllo della forza di reazione rapida, per esempio un ciclo operativo sostenibile, e ha fornito formazione ai dirigenti di tale forza affinché svolgano le rispettive funzioni in base alloro obiettivo operativo;
- ha fornito formazione alle unità selezionate affinché utilizzassero e mantenessero correttamente attrezzature diverse da materiali o piattaforme militari concepiti per l'uso letale della forza, erogate nel quadro di una misura di assistenza dell'Unione;
- ha istituito, in stretto coordinamento e in consultazione con le autorità del Mozambico, un ciclo di gestione delle conoscenze per monitorare la condotta delle unità formate una volta dispiegate a *Cabo Delgado* e valutarne il rispetto del diritto in materia di diritti umani e del diritto internazionale umanitario.

A decorrere dal 1 settembre 2024, l'obiettivo strategico dell'EUMAM Mozambico è assistere il Mozambico nello sviluppo e nel mantenimento della capacità di preparare ed impiegare autonomamente le unità della forza di reazione rapida formate dall'EUTM Mozambico e contribuire in tal modo a un ambiente sicuro e protetto per la popolazione di *Cabo Delgado*.

A tal fine, dal 1 settembre 2024 EUMAM Mozambico:

- fornisce tutoraggio e consulenza alle forze armate mozambicane a sostegno di un ciclo operativo sostenibile della forza di reazione rapida, in particolare fornendo loro tutoraggio e consulenza in materia di pianificazione operativa, logistica e manutenzione;
- monitora la formazione in materia di rigenerazione della forza di reazione rapida e l'uso e la manutenzione delle attrezzature fornite nel quadro di una misura di assistenza dell'Unione, al fine di contribuire all'efficacia operativa, alla sostenibilità delle forze e al rispetto del diritto internazionale umanitario e del diritto internazionale dei diritti umani;
- fornisce formazione specializzata alla forza di reazione rapida, in particolare nei settori della manutenzione delle attrezzature, della cooperazione civile-militare (CIMIC), della lotta agli ordigni esplosivi improvvisati, del diritto internazionale umanitario e del diritto internazionale dei diritti umani, nonché delle questioni di genere.

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

(b) Riferimenti normativi: istituita dalla decisione (PESC) 2021/1143 del Consiglio dell'Unione Europea del l2 luglio 2021 e dalla decisione (PESC) 2021/1818 del Consiglio dell'Unione Europea del 15 ottobre 2021, che ha approvato il piano della missione, incluse le regole di ingaggio, e fissato al 15 ottobre 2021 la data di avvio. PESC 2023/1720 Consiglio dell'Unione Europea del 05 settembre 2023 accettazione del contributo di uno stato membro alla missione; PESC 2023/1790 Consiglio dell'Unione Europea del 14 settembre 2023 nomina del Comandante della missione; PESC 2024/1354 Consiglio dell'Unione Europea del 14 maggio 2024 cambio denominazione e mandato.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024 – Scheda 23/2024.

(c) Forze impiegate: forza massima autorizzata n. **15** u. (media annuale di **7 u**.).

(d) Durata: Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2026.

(9) **EUMAM Ucraina** (*European Union Military Assistance Mission in Ucraina*)

(a) Tipo e scopo: EUMAM Ucraina è una missione di assistenza militare dell'UE a sostegno dell'Ucraina e mira a rafforzare la capacità delle forze armate ucraine per difendere l'integrità territoriale entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale e di scoraggiare e rispondere all'offensiva militare russa. L'EUMAM lavora a stretto contatto con tutti gli altri partner internazionali che condividono gli stessi principi per fornire sostegno alla formazione delle forze armate ucraine. Tutte le attività della missione si svolgono sul territorio dell'UE. L'Italia contribuisce alla Missione con proprio personale di *Staff* a rinforzo (*reinforcement*) del *Military Planning and Conduct Capability* (MPCC) in Bruxelles, che svolge il ruolo di *Operational Headquarters* (OHQ) dell'Operazione e presso altre strutture in Europa.

(b) Rif.normativi: Decisione del Consiglio Europeo 2022/1968 in data 17 ottobre 2022; *Initiating Military Directive* (IMD) *for an EU CSDP Military Assistance Mission in support of Ukraine* (EEAS 2022/1719 rev. 6 in data 18 ottobre 2022); EUMAM UA *Mission Plan* for Mandate 1 1777/2022 Rev 3 in data 06 settembre 2023; Esiti *Force Generation Conference* EUMAM UA in data 22 febbraio 2023; EUMAM UA *Activation Warning Message* (ACTWARN) in data 28 ottobre 2022; EUMAM UA *Activation Request* (ACTREQ) in data 11 novembre 2022; Decisione del Consiglio Europeo 2022/2243 in data 14 novembre 2022; EUMAM UA *Activation Order* EEAS 2022/1884 in data 15 novembre 2022; *Initial Operational Capability Declaration* EUMAM UA in data 26 novembre 2022; *Full Operational Capability Declaration* EUMAM UA in data 13 febbraio 2023.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024. Scheda 6/2024.

(c) Forze impiegate: forza massima autorizzata n. **80 u.** (media annuale di **8 u.**).

(d) Durata: data di avvio (15 novembre 2022), il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 15 novembre 2026.

(10) **EUBAM Libia** *(European Union Border Assistance in Libya)*

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

(a) Tipo e scopo: Missione civile del *Common Security and Defence Policy* (CSDP) dell'UE di assistenza alla gestione integrata delle frontiere in Libia. L'obiettivo della missione è prestare assistenza alle autorità libiche nella creazione delle strutture statuali di sicurezza in Libia, in particolare nei settori della gestione delle frontiere, dell'applicazione della legge, della giustizia penale, al fine di contribuire agli sforzi volti a smantellare le reti della criminalità organizzata coinvolte nel traffico di migranti, nella tratta di esseri umani e nel terrorismo in Libia e nella regione del Mediterraneo centrale.

(b) Riferimenti normativi: Decisione (PESC) 2013/233 del Consiglio dell'Unione europea (istituzione), modificata dalla decisione (PESC) 2017/1342 e, in ultimo, modificata e prorogata, fino al 30 giugno 2025, dalla decisione (PESC) 2023/1305 del Consiglio del 26 giugno 2023.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024. Scheda 34/2024.

(c) Forze impiegate: **2 u**. (media annuale), a fronte di **3 u.** autorizzate. Per il 2024 la missione è stata inserita nella scheda 34/2024 "Partecipazione di personale della difesa alle missioni civili dell'unione europea" che comprende le 13 missioni civili gestite dalla UE in tre continenti. L'impegno nazionale totale previsto per tutte le 13 missioni per il 2024 è di n. **61 u**.

(d) Durata: avviata il 22 maggio 2013 e prorogata fino 30 giugno 2025.

(11) **EUMPM Niger** *(European Union Military Partnership Mission* in Niger*)*

(a) EUMPM Niger è una missione militare di cooperazione dell'Unione Europea in Niger che si prefigge di sostenere le forze armate nigerine nella gestione del fragile e insicuro ambiente dell'area del Sahel. L'obiettivo strategico della missione si identifica nello sviluppo e nel potenziamento delle capacità militari delle Forze Armate nigerine, in supporto al contrasto dei gruppi terroristici, in accordo alle esigenze ed ai "*capacity building plans*" delle autorità nigerine e nel rispetto ed in accordo ai Diritti Umani e al Diritto Internazionale. L'implementazione delle capacità, una volta avviata la missione, è stata attuata secondo l'approccio di *train/equip/infrastructure*, particolarmente apprezzato dalle autorità nigerine. L'Italia ha assunto il comando della missione con il Col. Antonio D'AGOSTINO, 1° *Mission Force Commander*, schierato in Te. Op. il 16 marzo 2023. A seguito del comunicato del CONSIGLIO NAZIONALE PER LA SALVAGUARDIA DELLA PATRIA (CSDP) del 26 luglio 2023, tutte le attività di partnership sono state sospese fino a nuovo ordine. Successivamente, le Autorità Nigerine, con Nota Verbale del 05 dicembre 2023, hanno ritirato la propria disponibilità a cooperare con le Missioni dell'Unione Europea (EUCAP Sahel ed EUMPM), cancellando tutti gli accordi precedentemente stipulati per la presenza delle citate missioni. In particolare, per quello che riguarda EUMPM, il Comando sovraordinato (MPCC – *Military Planning Conduct Capability*) ha disposto il rientro immediato degli ultimi due componenti

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

scherati in Te.Op. (n. 1 un. ITA e n. 1 un. ROU) presso la propria sede in Bruxelles, in attesa delle determinazioni sul futuro della Missione ed una eventuale chiusura della stessa. Secondo quanto disposto dal Comandante del MPCC, i due rappresentanti italiani precedentemente dislocati presso Bruxelles hanno fatto rientro in Italia nella prima decade di febbraio 2024.

(b) Riferimenti normativi: Decisione (PESC) 2022/1236 del Consiglio, del 18 luglio 2022, relativa a una misura di assistenza nell'ambito del Fondo europeo per la pace a sostegno delle forze armate nigerine; Decisione (PESC) 2022/2444 del Consiglio, del 12 dicembre 2022, relativa a una misura di partenariato militare dell'Unione Europea in Niger; Decisione (PESC) 2023/389 del Consiglio del 20 febbraio 2023 relativa all'avvio di una missione di partenariato militare dell'Unione europea in Niger (EUMPM Niger); Decisione (PESC) 2023/614 del comitato politico e di sicurezza del 14 marzo 2023 relativa alla nomina del Comandante della forza della missione dell'UE per la missione di partenariato militare dell'Unione europea in Niger (EUMPM Niger) (EUMPM Niger/1/2023);
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvato dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024. Scheda 24/2024.

(c) Forze impiegate: forza massima autorizzata n. **20 u.** (media annuale di **0,2 u.**).

(d) Durata: Il consiglio Europeo in data 27 maggio 2024 ha deciso di non prorogare la Missione oltre il 30 giugno 2024, data la grave situazione politica attuale nel Paese.

(12) **EUNAVFOR ASPIDES** *(European Union Naval Force)*

(a) Tipo e scopo: missione inizialmente avviata dell'UE quale di *Maritime Security Operation* (MSO) difensiva, in cooperazione con altre missioni nazionali e di coalizione presenti in area, per garantire la presenza, la sorveglianza e la sicurezza lungo le principali *Sea Line of Communication* (SLOC) dell'AOO garantendo la protezione del naviglio mercantile e commerciale contro gli attacchi in mare, svolgendo la sua missione in aderenza alle norme del diritto internazionale e alla EU *Maritime security strategy* 2023 (EUMSS 2023).

(b) L'operazione inoltre provvede alla/al:
- tutela gli interessi nazionali nella regione assicurando il principio della libertà di navigazione e la sicurezza marittima;
- garantire la presenza, la sorveglianza e la sicurezza lungo le principali *Sea Line of Communication* (SLOC) dell'AOO fornerndo la protezione del naviglio mercantile e commerciale contro gli attacchi in mare.

(c) Riferimenti normativi: Risoluzione del consiglio di sicurezza UNRSC n. 2624/2022 del 28 febbraio 2022;
Convenzione delle Nazione Unite sul Diritto del Mare;
Diritto Internazionale e dell'UE in materia di Diritti Umani, compresi quelli incorporati nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE;
EU Maritime security strategy 2023 (EUMSS 2023) del 24 ottobre 2023;
Risoluzione del consiglio di sicurezza UNRSC n. 2722/2024 del 10 gennaio 2024;

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

Approvazione del *Crisis Management Concept* da parte del Consiglio il 29 gennaio 2024;
Decisione (PESC) 2024/583 del Consiglio, dell'8 febbraio 2024, relativa a un'operazione di sicurezza marittima dell'Unione europea volta a salvaguardare la libertà di navigazione in relazione alla crisi nel Mar Rosso (EUNAVFOR ASPIDES) e designazione sia del *Operation Commander* sia del *Operational Headquarters* (Larissa – Grecia);
Pacchetto ROE UE approvato da PSC in data 12 febbraio 2024;
COUNCIL DECISION 2024/632 (PESC) del 19 febbraio 2024 relativa all'avvio dell'operazione di sicurezza marittima dell'Unione europea volta a salvaguardare la libertà di navigazione in relazione alla crisi nel Mar Rosso (EUNAVFOR ASPIDES);
EUNAVFOR ASPIDES OPERATION PLAN Rev 1 (EEAS10366/2024) luglio 2024, in ultimo, modificata e prorogata fino al 28 febbraio 2027, dalla decisione (PESC) 2024/3186 del Consiglio del 16 dicembre 2024;
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalle Camere il 5 marzo 2024 - Scheda 26-bis/2024.

(d) Forze impiegate per 2024 l'impegno nazionale massimo previsto (per le Operazioni ATALANTA, EMASOH, CMF e ASPIDES) è pari a **642 u**. (media annuale di **287 u**), in particolare sono state schierate **186 u.** di media annua a fronte di **395 u.** previste per EMASOH e **ASPIDES**.

(e) Durata: la missione è stata avviata il 14 febbraio 2024 e prorogata al 28 febbraio 2027.

(13) **EUPOL COPPS** *(European Coordination Office for Palestinian Police Support)*

(a) Tipo e scopo: missione inizialmente avviata dell'UE missione di polizia dell'Unione europea per i territori palestinesi.

(b) L'operazione inoltre provvede alla/al:
- sostenere la riforma e lo sviluppo della polizia civile palestinese;
- rafforzare e sostenere il sistema di giustizia penale.

(c) Riferimenti normativi: Decisione (PESC) 2005/797 del Consiglio, del 14 novembre 2005, modificata dalla decisione (PESC) 2013/354 del 13 luglio 2013 e prorogata dalla decisione (PESC) 2024/1813 del 25 giugno 2024 fino al 30 giugno 2025;
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvato dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024. Scheda 34/2024.

(d) Forze impiegate per 2024 (Per il 2024 la missione è stata inserita nella scheda 34/2024 "Partecipazione di personale della difesa alle missioni civili dell'unione europea" che comprende le 13 missioni civili gestite dalla UE in tre continenti. L'impegno nazionale totale previsto per tutte le 13 missioni per il 2024 è di n. **61 u** (media annuale di **13 u**).

(e) Durata: la missione è stata avviata il 07 ottobre 2024 e prorogata al 30 giugno 2025.

c. **<u>Contributo nazionale alle Missioni/Operazioni NATO</u>**

(1) **SEA GUARDIAN - MAR MEDITERRANEO**

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

(a) Tipo e scopo: Operazione NATO avente lo scopo Contribuire al mantenimento di un ambiente marittimo sicuro, sostenendo tre compiti fondamentali dell'Alleanza: la difesa collettiva, la gestione delle crisi e la sicurezza cooperativa. L'operazione *Sea Guardian* (*Maritime Security Operation*-MSO) non è condotta in base alla clausola di difesa collettiva (art. 5 del Trattato). Potrebbe tuttavia avere una componente basata su tale clausola, se il Consiglio Nord Atlantico (NAC) decidesse in tal senso.

(b) Riferimenti normativi: *North Atlantic Treaty*, 4 aprile 1949; UN *Convention Law Of the Sea* (UNCLOS).
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024 – Scheda 4/2024.

(c) Forze impiegate: forza massima autorizzata n. **268** u. (media annuale di **12** u.). Nel 2024 è stata svolta 1 "*Focus Operations*" che prevedono il pattugliamento con assetti navali e fino a 120 h all'anno di pattugliamento con mezzi ad ala rotante in aree di particolare interesse strategico/informativo della NATO, al fine di prevenire e impedire attività illecite;

(d) Durata: l'operazione è stata avviata il 21 ottobre 2001 (ex Op. *ACTIVE ENDEAVOUR*) e non ha un termine di scadenza predeterminato.

(2) **JOINT ENTERPRISE KOSOVO**

(a) Tipo e scopo: la missione "*Joint Enterprise*" è frutto della riorganizzazione della presenza NATO nei Balcani operata alla fine del 2004, a seguito del passaggio di responsabilità delle operazioni militari in Bosnia-Erzegovina dalle forze NATO (SFOR) a quelle dell'Unione europea (EUFOR). La Missione comprende:

- ***Kosovo Force*** (**KFOR**), con il mandato di contribuire alla creazione di un ambiente sicuro e protetto ed assistere allo sviluppo delle istituzioni del Kosovo, al fine di conseguire la stabilità della regione. In tale ambito operano, tra gli altri:
- la *Multinational Specialized Unit* (MSU), riserva tattica del comando KFOR costituita per assicurare la capacità di polizia di sicurezza, con particolare riferimento alle operazioni di controllo della folla;
- il *Regional Command West* (RC-W), di cui l'Italia è *framework nation*, con il compito di proteggere siti rilevanti ed infrastrutture anche lungo i confini con Albania, Montenegro e Macedonia del Nord, per contribuire alla sicurezza e alla libertà di movimento di KFOR;
- **NATO *Headquarters* Sarajevo**, con lo scopo di fornire consulenza alle autorità militari bosniache su aspetti militari della riforma del settore sicurezza (*Security Sector Reform*), incluso il coordinamento di attività relative al *Partnership for Peace* e all'accesso della Bosnia-Erzegovina nella struttura integrata NATO;
- ***Military Liaison Office*** (MLO) Belgrado, costituito sulla base del "*Partnership for Peace programme*" (PfP) dell'EAPC della NATO (Consiglio di partenariato euro-atlantico della NATO) del 2006, con lo scopo principale di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze armate serbe e fornire supporto nel processo

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

di riforma del settore della difesa. Costituisce quindi un importante punto di contatto vitale tra l'Alleanza e il Ministero della difesa serbo.

Nell'ambito della *Joint Enterprise* continua ad essere assicurata altresì una **forza** di **riserva** in prontezza (***Operational Reserve Forces Battalion*** della NATO per l'area di operazioni dei Balcani, pari a **700 unità**) basata in Italia, pronta a intervenire in caso di necessità. Tale forza in prontezza, comune alle operazioni *Joint Enterprise*-KFOR in Kosovo e EUFOR Althea in Bosnia-Erzegovina, è stata pre-allertata e successivamente attivata in data 21 novembre 2023 con l'ACTORD di *JFC Naples* che ha disposto lo schieramento in Te. Op. Kosovaro dell'ITA ORF Bn con assunzione del mandato il 2 dicembre 2023. Tale misura è stata presa al fine di scongiurare il degrado delle condizioni di sicurezza nella regione in considerazione del riacutizzarsi delle tensioni inter-etniche nel nord del Paese.

(b) Riferimenti normativi: UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004); *Military – Technical agreement between* NATO *and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia* in data 9 giugno 1999.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024. Scheda 1/2024.

(c) Forze impiegate: l'Italia concorre con **1550 u.** autorizzate (media annuale di **993 u.**).

(d) Durata: l'operazione è stata avviata il 12 giugno 1999 e terminerà al raggiungimento delle condizioni necessarie al disimpegno delle forze NATO dal Paese.

(3) **eFP LETTONIA** *(enhanced Forward Presence - Forward Land Forces)*

(a) Tipo e scopo: operazione NATO, la *enhanced Forward Presence* in Lettonia, ora ridenominata *Forward Land Forces*, è intesa a dimostrare la capacità e la determinazione della NATO nel rispondere solidalmente alle minacce esterne lungo il confine orientale dell'Alleanza, ridenominata in data 18 giugno 2024, con l'entrata in vigore della direttiva LSD - *Land Standing Directive for the Implementation and Operation of Forward Land Forces on the Eastern Flank)* intesa a dimostrare la capacità e la determinazione della NATO nel rispondere solidamente alle minacce esterne lungo il confine orientale dell'Alleanza. Si inquadra in un più ampio dispositivo costituito dallo schieramento di n.8 *Battlegroup* (BG) multinazionali, ciascuno guidato da una *Framework Nation* (Canada in Lettonia, Germania in Lituania, Regno Unito in Estonia, USA in Polonia, Spagna in Slovacchia, Ungheria in Ungheria, Italia in Bulgaria e Francia in Romania) complementari alle Forze dei Paesi ospitanti.

(b) Riferimenti normativi: Trattato NATO; risoluzione del *North Atlantic Council* del 10 giugno 2016 (PO2016/0391).
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024. Scheda 33/2024.

(c) Forze impiegate: n. **303 u.** (media annuale di **300 u.**).

(d) Durata: l'operazione è stata avviata il 19 giugno 2017 e terminerà al realizzarsi delle condizioni stabilite (*condition based*) nei documenti di riferimento della NATO.

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate 2024

(4) **NATO *Air Policing & Air Shielding***

(a) Tipo e scopo: missione NATO tesa a garantire, nel periodo di *Quick Reaction Alert* (QRA) assegnato all'Italia, la disponibilità di un pacchetto di Forze Nazionali, per assicurare la difesa della integrità dello spazio aereo dell'Area baltica nell'ambito del più ampio dispositivo di Difesa integrata aerea e missilistico dell'Alleanza.
Il contributo nazionale si è espresso attraverso la costituzione di *Task Force* – 36th WING in Lituania.

(b) Riferimenti normativi: Trattato NATO; *Standing Defence Plan* 11000 "*Persistent effort for NATO's integrated air and missile Defence" e AIRCOM Supplan* 11013d "*Constant Effort*", che disciplinano le procedure per contrastare qualsiasi tipo di intrusione nello spazio aereo della NATO; *Readiness Action Plan* della NATO sottoscritto al *summit* in Galles del 2014, volto a garantire la capacità di risposta immediata dell'Alleanza alle sfide provenienti da Est e Sud.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024. Scheda 31/2024.

(c) Forze impiegate: nel 2023 la forza massima autorizzata è **300 u** (media annuale di **157 u.**) all'interno del numero massimo complessivo stabilito dalla scheda 31/2024 e dalla scheda 29/2024 (75 u.), è stato possibile operare delle rimodulazioni degli assetti impiegati in ambito *Air Policing* e in ambito *Assurance Measures* in funzione delle specifiche esigenze operative.

(a) Durata: la missione è al momento prorogata fino 31 marzo 2025.

(5) **NATO HQ SARAJEVO**

(a) Tipo e scopo: missione NATO avente lo scopo di Fornire consulenza alle autorità militari bosniache su aspetti militari della riforma del settore sicurezza (*Security Sector Reform*), incluso il coordinamento di attività relative al *Partnership for Peace* (PfP) e l'accesso della BiH nella struttura integrata NATO.

(b) Riferimenti normativi: UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004); *Military –Technical agreement between* NATO *and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia* in data 9 giugno 1999.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024. Scheda 1/2024.

(c) Forze impiegate: per il 2024 l'impegno nazionale è di **1 u.**

(d) Durata: la missione è stata avviata il 18 dicembre 2004 e non ha un termine di scadenza predeterminato.

(6) **NMLO BELGRADO** *(NATO Military Liaison Office)*

(a) Tipo e scopo: la missione si colloca nel contesto della organizzazione di Comando e Controllo del *Joint Force Command* (JFC) di NAPOLI con lo scopo principale di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze Armate Serbe nell'ambito della *Partnership for Peace* (PfP) e delle riforme nel settore della Difesa.

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

(b) Riferimenti normativi: UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004); *Military –Technical agreement between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia* in data 9 giugno 1999.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024. Scheda 1/2024.

(c) Forze impiegate: per il 2024 l'impegno nazionale è stato di **3 u.**

(d) Durata: la missione è stata avviata il 18 dicembre 2006 e non ha termine di scadenza predeterminato.

(7) **SNFs** *(Standing Naval Forces)*

(a) Tipo e scopo: operazione della NATO avente lo scopo di condurre attività esercitative e operative, al fine di garantire una capacità marittima e di deterrenza continua, contribuire a dimostrare la solidarietà dell'Alleanza e assicurare una prima risposta dal mare alle crisi.

(b) Riferimenti normativi: *North Atlantic Treaty*, 4 aprile 1949; Risoluzioni del Consiglio di sicurezza UN 1368 (2001), 1373 (2001) e 1390 (2002); NATO MC 0525, *Concept for NATO Standing Maritime Groups*, 13 luglio 2006.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024 approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024 – Scheda 30/2024.

(c) Forze impiegate: per il 2024 l'impegno nazionale massimo è stato di **452 u.** (media annuale di **166 u.**).

(d) Durata: l'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

(8) **NM-I** *(Nato Mission in Iraq)*

(a) Tipo e scopo: Missione della NATO *non-combat* di formazione e addestramento e di rafforzamento delle capacità riferite alla costituzione di strutture di sicurezza nazionale efficaci e di istituti di formazione militare professionale. La missione ha l'obiettivo di offrire un ulteriore sostegno al Governo iracheno nei suoi sforzi per stabilizzare il Paese e combattere il terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni.

(b) Riferimenti normativi: *North Atlantic Treaty*, 4 aprile 1949, la missione è stata ufficialmente lanciata al vertice NATO di Bruxelles (11-12 luglio 2018); richiesta del Governo iracheno alla NATO.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati, l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024 - Scheda 11/2024.

(c) Forze impiegate: per il 2024 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di **75 u.** Di queste sono state schierate a Baghdad media annuale **35 u**.

(d) Durata: la NM-I, subentrata il 1 novembre 2018 alla *Nato Training Capacity Building*-Iraq (NTCB-I), non ha un termine di scadenza predeterminata.

(9) **NATO** *(enhanced Vigilance Activities– ridenominata dal 2024 in Forward Land Forces)*

(a) Tipo e scopo: la *Forward Land Forces* in Lettonia (ex "e*nhanced Vigilance Activities*" ridenominata in data 18 giugno 2024, con l'entrata in vigore della direttiva LSD - *Land Standing Directive for the Implementation and Operation of*

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

Forward Land Forces on the Eastern Flank) è intesa a dimostrare la capacità e la determinazione della NATO nel rispondere solidamente alle minacce esterne lungo il confine orientale dell'Alleanza. Si inquadra in un più ampio dispositivo costituito dallo schieramento di n.8 *Battlegroup* (BG) multinazionali, ciascuno guidato da una *Framework Nation* (Canada in Lettonia, Germania in Lituania, Regno Unito in Estonia, USA in Polonia, Spagna in Slovacchia, Ungheria, in Ungheria, Italia in Bulgaria e Francia in Romania) complementari alle Forze dei Paesi ospitanti.

- I BGs LVA e EST dipendono dal *Multinational Division Nord*, a ADAZI in Lettonia.
- I BGs POL e LTU dipendono dal *Multinational Division Nord East*, a Elbag, in Polonia.
- I BGs ROU e BLG dipendono dal *Multinational Division Southeast*, a Sibiu, in Romania.
- I BGs SVK e HUN dipendono dal *Multinational Division Center*, a Szekesfehervar, in Ungheria.

(b) Riferimenti normativi: Trattato NATO; NATO SOFA; HNS MoU NATO-BGR (in vigore da Luglio 2004 / NoA ITA firmata Giugno 2015); HNS MoU NATO-HUN (in vigore da Luglio 2016 / NoA ITA firmata Giugno 2017); *Standing Defence Plan 11000 "Persistent effort for NATO's integrated air and missile defence ed AIRCOM SUPPLAN* 11013D *"Constant Effort"*, relativi alla definizione delle procedure per contrastare qualsiasi tipo di intrusione dello spazio aereo della NATO nell'ambito della difesa aerea e missilistica dell'Alleanza.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024. Scheda 32/2024.

(c) Forze impiegate: Per il 2024 il contributo massimo nazionale per il potenziamento della presenza della NATO sul fianco Sud-Est dell'alleanza è di **2340 u.** (media annua **1060 u**.) articolato in maniera modulare con Bulgaria, Ungheria, Romania e Slovacchia.

(d) Durata: la missione NATO (eVA) è stata avviata in data 29 luglio 2022, non ha un termine di scadenza predeterminato.

(10) **NATO** *(Implementation of the Enhancement of the Framework for the South)*

(a) Tipo e scopo: Nell'ambito *dell'Implementation of Enhancement of the Framework for the South*, la NATO conduce a favore dei Paesi partner situati lungo il fianco sud dell'Alleanza, che ne fanno richiesta:

- attività di *training, advising e mentoring*;
- attività di supporto nello sviluppo e miglioramento di alcune capacità nell'ambito della sicurezza e difesa del territorio (mediante attività di *Defence capacity building e Projecting stability).*

Gli ambiti di formazione/assistenza riguardano: *Cyber, Information Operation, Counter Terrorism, Maritime Lessons Learned, Intelligence Preparation of the Battlefield, Law of Armed Conflict, Targeting e Maritime Mine Counter Measures.*

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

L'iniziativa ha l'obiettivo di proiettare stabilità nelle regioni lungo il fianco sud della NATO, in risposta alle crescenti sfide e minacce alla sicurezza provenienti da tali aree, contribuendo così ai corrispondenti sforzi posti in essere dalla comunità internazionale.

(b) Riferimenti normativi: *North Atlantic Treaty*, 4 aprile 1949; *Warsaw Summit Declaration* (8-9 luglio 2016); *Brussels Summit Declaration* (11-12 luglio 2018); SACEUR *Strategic Directive for the Implementation of the Enhancement of the Framework for the South* (20 novembre 2018);
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024. Scheda 28/2024.

(c) Forze impiegate: nel 2024 l'Italia non ha inviato alcun militare in NATO *(Implementation of the Enhancement of the Framework for the South)* nonostante sia autorizzata la partecipazione massima pari a **7 u.**

(d) Durata: l'iniziativa NATO non ha un termine di scadenza predeterminato.

(11) **NSATU** (*Security Assistance and Training for Ukraine*)

(a) Tipo e scopo: missione della NATO *non-combat* allo scopo di pianificare, coordinare e organizzare la fornitura di assistenza alla sicurezza a favore dell'Ucraina per prevalere nella sua lotta oggi e nel futuro

(b) Riferimenti normativi: *Task* NAC a MC per *Strategic Advice* del 5.3.2024; *Strategic Advice* del MC al NAC, elaborato su *Strategic Assesment* del SACEUR del 22.03.2024; NAC OPLANN e NED del 04.07.2024; ACTORD SACEUR del 12.07.2024; ACTORD SACEUR rev 1 DEL 1.11.2024; NSATU "Operaiton Plan 10600" del 24.05.2024; ACTORD 01/24 rev 1 NSATU 03.10.2024. Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024. Scheda 6/2024.

(c) Forze impiegate: il numerico medio del personale impiegato è di n. **3 u.** su una forza massima autorizzata pari a **6 u.**

(d) Durata: l'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato

(12) **NATO** (sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza)

(a) Tipo e scopo: Il potenziamento del dispositivo NATO è inteso a rafforzare l'attività di raccolta dati e sorveglianza dello spazio aereo che la NATO effettua mediante l'impiego dei velivoli proprietà comune dell'Alleanza. Si inserisce nell'ambito delle cd. *Assurance Measures*, progettate dalla NATO a causa del mutato contesto di sicurezza dei confini dell'Alleanza. Esse consistono in una serie di attività terrestri, marittime e aeree svolte all'interno, sopra e intorno al territorio dell'Alleanza, intese a rafforzare la loro difesa, rassicurare le loro popolazioni e scoraggiare le potenziali aggressioni. L'Italia supporta le attività della NATO garantendo la capacità di rifornimento in volo tramite un velivolo KC-767 e due ulteriori assetti aerei per potenziare le capacità di raccolta dati e sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza, anche effettuando rischieramenti congiunti con i contingenti nazionali impiegati nelle operazioni di *Air Policing / Air Shielding* (scheda 31/2024).

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

(b) Riferimenti normativi: Decisioni del Consiglio Nord Atlantico sull'implementazione delle c.d. *Assurance Measures* (2014), sull'implementazione delle misure di rassicurazione per la Turchia, c.d. *Tailored Assurance Measures for Turkey* (2015) e sul supporto alla Coalizione anti Daesh (2016).
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024. Scheda 29/2024.

(c) Forze impiegate: il numerico medio del personale impiegato è di n. **22 u.** su una forza massima autorizzata pari a **75 u.**

(d) Durata: l'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

d. **<u>Missioni/Operazioni in ambito accordi bilaterali/multinazionali</u>**

Nell'ambito degli impegni assunti, l'Italia ha partecipato, nel corso del 2024, alle seguenti attività operative/addestrative:

(1) **FLAB AL MINHAD** *(Forward Logistic Air Base Al Salem - EAU)*

(a) Tipo e scopo: missione nazionale avente lo scopo di assicurare il trasporto strategico per l'immissione ed il rifornimento logistico dei Contingenti nazionali impegnati nell'area mediorientale e Asia oltre che gestire le evacuazioni sanitarie e assicurare l'efficienza dei velivoli e dei mezzi tecnici impiegati per il trasporto. Il personale opera nell'aeroporto di Al Salem in Kuwait ove sono state trasferite le capacità precedentemente schierate ad Al-Minhad negli EAU.

(b) Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024. Scheda 13/2024.

(c) Forze impiegate: il numerico medio del personale impiegato è di n. **26 u.**

(d) Durata: la missione e non ha un termine di scadenza predeterminato

(2) **TAMPA-USCENTCOM** *(United States Central Command)*

(a) Tipo e scopo: attività multinazionale che prevede una cellula nazionale interforze di collegamento presso il Comando statunitense di USCENTCOM a Tampa (Florida) con personale distaccato anche in Bahrein e Qatar per le esigenze connesse con le operazioni condotte nell'Area di Responsabilità (AOR) di USCENTCOM (Kazakistan, Uzbekistan, Kyrgikhistan, Tajikhistan, Turkmenistan, Libano, Siria, Iraq, Iran; Afghanistan, Pakistan, Egitto, Israele, Giordania, Arabia Saudita, Kuwait, Qatar, EAU, Oman, Yemen, Mar Arabico.

(b) Riferimenti normativi: accordi bilaterali ITA-USA.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024. Scheda 13/2024.

(c) Forze impiegate: per il 2024 l'impiego massimo previsto è di **145 u**. (comprensivo del Corpo militare volontario della Croce rossa) negli Emirati Arabi Uniti, in Kuwait, in Bahrain, in Qatar e negli Stati Uniti (Tampa, Florida) per le esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia. La Cellula Nazionale Interforze, con sede a TAMPA, è composta da **6 u**. interforze Inoltre dipendono in linea nazionale dal IT SNR di USCENTCOM. nr. **6u**. (M.M.)

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

distaccate in Manama (Bahrain) di cui nr. 6 presso il *Combined Maritime Forces* (CMF) e nr. 2 presso lo *United States Naval Forces Central Command* (USNAVCENT) mentre nr.**12 u.** schierate ad Al Udeid Air Base (Qatar) presso il *Combined Air Operations Center* (CAOC).

(d) Durata: l'attività è stata avviata il 18 aprile 2002 e non ha un termine di scadenza predeterminato

(3) **PRIMA PARTHICA**

(a) Tipo e scopo: La *Coalition of the Willing* (CoW) per la lotta contro il Daesh si è costituita, su iniziativa degli Stati Uniti, in risposta alle richieste di aiuto umanitario e di supporto militare delle autorità regionali curde con il consenso delle autorità nazionali irachene, a seguito della Conferenza internazionale per la pace e la sicurezza in Iraq, tenutasi a Parigi il 15 settembre 2014, con l'obiettivo di fermare l'organizzazione terroristica che stava compiendo stragi di civili e di militari iracheni e siriani caduti prigionieri. La missione contribuisce alle attività di addestramento e di *advise and assist* a favore delle forze di sicurezza irachene, delle *Local Police* e *Federal Police* irachene, della *Regional Guard Brigade* del Kurdistan iracheno e della *Iraqi Emergency Response Division*.

(b) Riferimenti normativi: Richiesta di soccorso presentata il 20/09/2014 dal rappresentante permanente dell'Iraq presso l'ONU al Presidente del Consiglio di Sicurezza; Art. 51 della Carta UN; UNSCR 2170 (2014), 2178 (2014), 2199 (2015), 2242 (2015), 2249 (2015), 2253 (2015), 2322 (2016), 2331 (2016), 2341 (2017), 2347 (2017), 2354 (2017), 2367 (2017), 2368 (2017), 2370 (2017), 2379 (2017), 2388 (2017), 2396 (2017), 2421 (2018), 2490 (2019), 2544 (2020), 2597 (2021) e 2651 (2022) e 2697 (2023) in materia di minacce alla pace e sicurezza causate da atti terroristici internazionali; Risoluzione 38C/48 della Conferenza generale UNESCO sul ruolo della cultura nelle aree di crisi.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati, l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024 - Scheda 10/2024.

(c) Forze impiegate: per il 2024 l'impegno nazionale massimo è stato di **1055 u.** (media annuale di **841 u.**). Le aree di schieramento delle unità/assetti nazionali insistono in Iraq, Kuwait e Qatar.

(d) Durata: l'Italia ha iniziato la partecipazione nell'agosto 2014. Il termine dell'operazione è subordinato al raggiungimento delle condizioni necessarie al disimpegno delle forze della Coalizione dal Paese (*condition-based*).

(4) **MIBIL** *(Missione Bilaterale Italiana in Libano)* – ***MTC4L*** *(Military Committee for Lebanon)*

(a) Tipo e scopo: missione bilaterale avene lo scopo di incrementare le capacità complessive delle Forze di Armate e di Sicurezza Libanesi, sviluppando programmi di formazione e addestramento preventivamente concordati con le Autorità libanesi.
Tra le iniziative volte a contribuire a ripristinare la stabilità nell'area sud del Litani, nel rispetto della Risoluzione 1701/2006 del Consiglio di sicurezza dell'ONU e in

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

armonia con i compiti attuali della Missione Bilaterale di Addestramento delle Forze Armate Libanesi (MIBIL), personale italiano opera all'interno del *Military Technical Committee for Lebanon* **(MTC4L)**, comitato internazionale a guida italiana, con il supporto di Spagna, Regno Unito, Germania e Francia, a cui si sono aggiunti alcuni osservatori di USA, Canada e Paesi Bassi

(b) Riferimenti normativi: la missione si inquadra nell'ambito delle iniziative dell'*International Support Group for Lebanon* (ISG), avviato a New York il 25 set. 2013 alla presenza del Segretario Gen. dell'ONU. La costituzione dell'ISG consegue a un appello del Consiglio di sicurezza per un sostegno internazionale per assistere il Libano nei settori in cui esso è più colpito dalla crisi siriana, compresi l'assistenza ai rifugiati e alle comunità ospitanti, il sostegno strutturale e finanziario al governo, il rafforzamento delle capacità delle forze armate libanesi, chiamate a sostenere uno sforzo per mantenere la sicurezza e la stabilità, sia all'interno del territorio sia lungo il confine siriano e la *blue line*; UNSCR 2373 (2017) e UNSCR 2433 (2018), UNSCR 2539 (2020), UNSCR 2591 (2021) e UNSCR 2695 (2023) sulla situazione in Libano; accordo quadro tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Libano del 21 giugno 2004, rinnovato con scambio di note verbali n. 1679 del 03 agosto 2021 e la nota verbale n. 351/15 del 21 aprile 2022 tra il Ministero degli Affari Esteri libanese e l'Ambasciata Italiana in Libano.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024 – Scheda 8/2024.

(c) Forze impiegate: per il 2024 l'impegno nazionale alla missione è stato di **105 u**. (media annuale di **59 u.**).

(d) Durata: la missione è stata avviata il 28 gennaio 2015 e non ha un termine di scadenza predeterminato.

(5) **MFO** *(Multinational Force and Observers)*

(a) Tipo e scopo: missione multinazionale avente lo scopo di supervisionare il rispetto degli accordi di Camp David del 17 settembre 1978, con cui Israele restituisce all'Egitto la penisola del Sinai, occupata durante la guerra dei sei giorni del 1967 e di sorvegliare l'attuazione delle disposizioni di sicurezza definite nel Protocollo negoziato nel 1981 che prevede la libera circolazione nelle acque del Golfo di Aqaba e dello Stretto di Tiran, cercando di prevenire qualsiasi violazione dei suoi termini.

(b) Riferimenti normativi: Accordi di Camp David del 17 settembre 1978 tra Stati Uniti, Israele, Egitto. Trattato di pace tra Egitto e Israele firmato a Washington il 26 marzo 1979. Protocollo aggiuntivo al Trattato di pace tra Egitto e Israele firmato a Washington il 3 agosto 1981. Accordo tra MFO e Governo italiano del 16 marzo 1982.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024 - Scheda 19/2024.

(c) Forze impiegate: Per il 2024 l'impegno nazionale massimo è stato di **78 u.** (media annuale di **81 u.**).

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

(d) Durata: la missione è stata avviata nel 1982 e non ha un termine di scadenza predeterminato.

(6) **MIASIT** (*Missione Assistenza e Supporto Italiana in Libia*)

(a) Tipo e scopo: la missione ha lo scopo di fornire assistenza e supporto al Governo di Accordo Nazionale libico per incrementare le capacità delle istituzioni locali nel controllo e contrasto dell'immigrazione illegale, dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza della Libia. La MIASIT è, di fatto, la riconfigurazione in un quadro unitario delle attività di supporto sanitario, umanitario e addestrative già previste dalla precedente Operazione Ippocrate che ha avuto inizio il 14 settembre 2016 con lo schieramento di un ospedale da campo a MISURATA e conclusasi a fine 2022.

(b) Riferimenti normativi: UNSCR 2259 (2015), 2312 (2016), 2362 (2017), 2380 (2017), 2437 (2018), UNSCR 2489 (2019), UNSCR 2542 (2020), UNSCR 2570 (2021), UNSCR 2595 (2021), UNSCR 2599 (2021), UNSCR 2619 (2022), UNSCR 2629 (2022), UNSCR 2647 (2022), UNSCR 2656 (2022), UNSCR 2702 (2023). Richiesta del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017 e del 23 luglio 2017.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024. Scheda 15/2024.

(c) Forze impiegate: per il 2024 la consistenza massima autorizzata del contingente è stata di **200 u.** (media annuale di **90 u.**) impiegati nel Comando della Missione a Tripoli e presso Misurata.

(d) Durata: in data 1 gennaio 2018 è stata avviata la fase 1 della MIASIT (istituzione LNO presso il MoD libico). La missione non ha un termine predeterminato.

(7) **MIADIT SOMALIA** (Missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane)

(a) Tipo e scopo: la missione nazionale è stata avviata per fornire un contributo alle Autorità somale e gibutiane con attività ed iniziative formative nel settore sicurezza, con particolare focus sul controllo del territorio; concorrere alla stabilizzazione della Somalia ed al consolidamento della Repubblica di Gibuti attraverso l'accrescimento delle capacità operative delle rispettive Forze di polizia.

(b) Riferimenti normativi: Accordi bilaterali con la Somalia e con la Repubblica di Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 29 gennaio 2020, ratificato dalla legge 14 aprile 2022, n. 39;
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati, l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024. Scheda 21/2024.

(c) Forze impiegate: per il 2024 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di **115 u**. (media annuale di **32 u.**). Inoltre, sono permanentemente presenti presso BMIS Gibuti, n. 2 Uff. di collegamento al fine di facilitare le attività propedeutiche allo schieramento delle varie edizioni della missione e di consolidare i rapporti di cooperazione con le Forze di Polizia somale e gibutiane.

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

(d) Durata: L'impiego del contingente nazionale a Gibuti è iniziato il 31 luglio 2012. Le attività di formazione a favore della Polizia somala sono state avviate nel 2013 con la MIADIT 1 (12 gennaio - 18 aprile 2013). A partire dalla MIADIT 3 (13 febbraio-27 maggio 2015) le attività sono state estese anche alla Gendarmeria e Polizia Gibutiana. La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

(8) **MIADIT PALESTINA** (*Missione bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi*)

(a) Tipo e scopo: missione bilaterale nei territori occupati in Cisgiordania, di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi in Gerico, da parte di una *Training Unit* (TU) con personale fornito dall'Arma dei Carabinieri. Scopo della missione è quello di incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza palestinesi, sviluppando programmi di addestramento, con particolare riferimento all'addestramento al tiro, alle tecniche investigative, alla gestione dell'ordine pubblico e alla tutela dei beni culturali.

(b) Riferimenti normativi: Richiesta dell'Autorità Nazionale Palestinese, sostenuta dallo Stato d'Israele e dall'*United States Security Coordinator (USSC) of the Israel-Palestinian Authority*; Accordo bilaterale Italia - Autorità Nazionale Palestinese del luglio 2012; *Memorandum of Understanding* Italia - Autorità Nazionale Palestinese del 7 giugno 2022.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati, l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024 - Scheda 9/2024.

(c) Forze impiegate: per il 2024 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di **39 u**. (media annuale di **5 u.**). Attività svolta sotto l'egida del *United States Security Coordinator* (USSC) *for Israel and Palestinian Authority*, presso il quale è distaccato n. 1 Ufficiale di collegamento dell'Arma dei Carabinieri.

(d) Durata: la missione ha avuto inizio nel marzo 2014 e non ha un termine di scadenza predeterminato.

(9) **MISIN** *(Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger)*

(a) Tipo e scopo: missione bilaterale di supporto alla repubblica del Niger con lo scopo di contribuire alla stabilizzazione dell'area, al rafforzamento delle capacità di controllo del territorio delle autorità nigerine e dei Paesi del G5 Sahel (Niger, Mali, Mauritania, Chad e Burkina Faso), e alla formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* delle Forze di sicurezza (Forze armate, Gendarmeria Nazionale, Guardia Nazionale e Forze speciali della Repubblica del Niger) per l'incremento di capacità volte al contrasto del fenomeno dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza.

(b) Riferimenti normativi: UNSCR 2359 (2017), UNSCR 2391 (2017). Accordo di cooperazione in materia di difesa tra i Governi della Repubblica italiana e della Repubblica del Niger (Roma, 26 settembre 2017 – ratificato dall'Italia con Legge 80/2019). Richiesta delle Autorità nigerine (3436/MDN/SG in data 1 novembre 2017) di sostegno per il rafforzamento delle capacità militari nigerine, in particolare

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

nei settori della sorveglianza delle frontiere, dello sviluppo della componente aerea e della formazione ed equipaggiamento delle Forze locali impegnate nella lotta al terrorismo, alla migrazione illegale e al contrabbando.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvato dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024. Scheda 17/2024.

(c) Forze impiegate: per il 2024, la consistenza massima autorizzata del contingente è stata di **500 unità**, di cui n. 2 in Mauritania (media annuale di **285 u.**).

(d) Durata: la missione ha avuto inizio il 1 gennaio 2018, e non ha un termine di scadenza predeterminato.

(10) **TUNISIA** *(Missione Bilaterale di Supporto alla Repubblica Tunisina)*

(a) Tipo e scopo: La missione ha il compito di supportare le unità delle forze di sicurezza tunisine, incluse la *National Guard,* e le forze di polizia nella costituzione e implementazione del Comando *Joint*; sviluppare e rafforzare le capacità di pianificazione e condotta di operazioni interforze, in particolare nelle attività di controllo delle frontiere e di lotta al terrorismo oltre che svolgere attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring*, in Italia e in Tunisia, al fine di incrementarne le capacità complessive.

(b) Riferimenti normativi: convenzione di cooperazione nel campo militare tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Tunisina, fatta a Tunisi il 3 dicembre 1991, ratificata dalla legge 23 marzo 1998, n. 105; Nota verbale del Ministero degli affari esteri della Repubblica Tunisina in data 19 febbraio 2019. Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvato dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024. Scheda 16/2024.

(c) Forze impiegate: l'Italia non ha inviato personale in Tunisia nel 2021, nel 2022 e nel 2023 e nel 2024. Tuttavia il contingente massimo autorizzato ammonta a **15 u.** che possono operare, eventualmente anche in modalità *expeditionary,* nei settori pertinenti all'implementazione di un Comando regionale *Joint-enabled*.

(d) Durata: missione autorizzata dal 1 gennaio 2020, ma ancora non avviata.

(11) **BMIS** *(Base Militare Italiana Di Supporto a Gibuti)*

(a) Tipo e scopo: missione nazionale avente lo scopo di fornire supporto logistico agli assetti/personale delle FA italiane impiegati in Operazioni nell'area del Corno d'Africa/Golfo di Aden/Oceano Indiano, ovvero in transito sul territorio della Repubblica di Gibuti. In particolare la base offre supporto amministrativo e logistico anche alle Missioni Addestrative Italiane (MIADIT Somalia e MIADIT OS, quest'ultima a cura COFS) attiva a Gibuti nonché agli assetti impegnati nelle missioni europee di addestramento e *capacity building* nella regione somale (EUTM Somalia ed EUCAP Somalia.

(b) Riferimenti normativi: accordi tecnici siglati a Gibuti nel 2012 tra il Ministro Difesa italiano e il Ministro affari esteri e della cooperazione internazionale gibutiano, discendenti da Accordo del 30.4.2002 fra Governo Repubblica italiana e Governo

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

Repubblica di Gibuti su cooperazione settore difesa, ratificato con L. 31.10.2003, n. 327. Articolo 33, comma 5, DL n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012, che ha apprestato le risorse finanziarie per la realizzazione dell'infrastruttura; Accordo di cooperazione nel settore della Difesa siglato a Roma il 29 gennaio 2020 tra il Ministro della Difesa italiano e Ministro della Difesa gibutiano.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024 – Scheda 22/2024.

(c) Forze impiegate: per il 2024 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di **155 u.**, (media annuale di **124 u.**).

(d) Durata: avviata il 1 dicembre 2012, non ha un termine di scadenza predeterminato.

(12) **GOLFO DI GUINEA**: vedasi Allegato MM (pag. M-7).

(13) **EMASOH** (*European-led Maritime Awareness in the Strait of Hormuz)*

(a) Tipo e scopo: iniziativa multinazionale europea che ha il fine di salvaguardare la libertà di navigazione e la sicurezza delle navi che transitano nell'Area dello Stretto di Hormuz. Prevede l'impiego di un Dispositivo Aeronavale nazionale per attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima nella relativa operazione denominata AGENOR con lo scopo di:
- tutelare il naviglio mercantile nazionale;
- supportare il naviglio mercantile non nazionale;
- rafforzare la collaborazione con le altre iniziative nell'area.

(b) Riferimenti normativi: Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, firmata a Montego Bay il 10 dicembre 1982, ratificata dall'Italia con la legge 2 dicembre 1994, n. 689.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalle Camere il 5 marzo 2024 – Scheda 26-bis/2024.

(c) Forze impiegate: per il 2024 l'impegno nazionale massimo previsto (per le Operazioni ATALANTA, EMASOH, CMF e ASPIDES) è pari a **642 u**. **u.** (media annuale di **287 u.**) in particolare sono state schierate **186 u.** di media annua a fronte di **395 u.** previste per **EMASOH** e ASPIDES.

(d) Durata: avviata il 1 ottobre 2021, non ha un termine di scadenza predeterminato in data 27 giugno 2024 la missione è stata posta in posizione "*dorment"*.

(14) **CMF** (*Combined Maritime Forces)*

(a) Tipo e scopo: iniziativa multinazionale di presenza e sorveglianza nell'ambito dell'iniziativa a guida USA nei seguenti settori:
- lotta al terrorismo;
- prevenzione della pirateria;
- incoraggiamento della cooperazione regionale;
- promozione di un ambiente marittimo sicuro.

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

Per garantire ciò, la CMF conduce *Maritime Security Operations* volte a contrastare il terrorismo e il traffico di stupefacenti nelle aree marittime di responsabilità; collabora con partner regionali per migliorare la sicurezza e la stabilità complessive; contribuisce nel rafforzamento delle capacità marittime delle nazioni e, quando richiesto, le supporta in caso di crisi ambientali e umanitarie.

(b) Riferimenti normativi: Accordi bilaterali Italia-USA;
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalle Camere il 5 marzo 2024 – Scheda 26-bis/2024.

(c) Forze impiegate: per il 2024 l'impegno nazionale massimo previsto (per le Operazioni ATALANTA, EMASOH, CMF e ASPIDES) è pari a **642 u**. **u.** (media annuale di **287 u.**), in particolare sono stati schierate **10 u.** di media annua a fronte di **25 u.** previste.

(d) Durata: avviata a maggio 2010, non ha un termine di scadenza predeterminato.

(15) **BURKINA FASO**

(a) Tipo e scopo: La missione ha l'obiettivo di sviluppare e rafforzare le capacità di difesa e sicurezza delle Forze armate del Burkina Faso, fornendo supporto nei seguenti settori: forze speciali, studi strategici, informazioni operative, sanità militare di campagna, formazione iniziale degli ufficiali e alta formazione, contrasto agli esplosivi improvvisati, tiro indiretto, ricerca e soccorso aero portati, mobilità attraverso mezzi ad ala rotante, investigazione nel campo della minaccia asimmetrica, polizia di stabilità, potenziamento delle capacità dei centri di formazione della Gendarmeria Nazionale, con iniziale priorità al settore delle forze speciali e a quello informativo.

(b) Riferimenti normativi: Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Burkina Faso relativo alla cooperazione nel settore della Difesa, fatto a Roma il 1° luglio 2019, ratificato dalla legge 29 aprile 2021, n. 72.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalla Camera dei Deputati l'8 maggio 2024 e dal Senato il 17 maggio 2024 – Scheda 25/2024.

(c) Forze impiegate: nel 2024 l'Italia non ha inviato alcun militare in BURKINA FASO nonostante sia autorizzata la partecipazione di n. **50 u.**

(d) Durata: la missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

(16) **OPERAZIONE LEVANTE**

(a) Tipo e scopo: A seguito dello scoppio del conflitto Israele-Hamas, avvenuto il 7 ottobre 2023, la Difesa è stata chiamata a fornire contributi per fronteggiare una situazione che prefigura una potenziale escalation e impone un approccio integrato.
Il supporto della Difesa, finalizzato a tutelare il ruolo e la reputazione nazionale nella regione, nonché a contribuire ad evitare l'estensione del conflitto su scala regionale, può essere espresso nei seguenti segmenti:
- trasporto e aviolancio di beni di prima necessità a favore dei civili;
- schieramento di un ospedale da campo e di una unità navale con capacità sanitaria, in supporto alla popolazione civile;

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

- predisposizioni precauzionali per eventuali evacuazioni di connazionali o estrazione delle forze italiane dalla regione;
- rafforzamento delle presenza nel Mediterraneo Orientale.

In considerazione del particolare contesto, al fine di massimizzare le sinergie con le altre missioni internazionali già attive, è possibile la collaborazione ed il coordinamento tra il dispositivo di cui alla presente scheda, il dispositivo aeronavale nazionale dell'operazione Mediterraneo Sicuro (scheda 26/2024) e le forze mantenute in elevatissima prontezza da impiegare come riserva strategica per i Teatri in cui operano personale e contingenti nazionali (scheda 33-bis/2024), nonché l'impiego di assetti aerei e navali per il trasporto e la consegna, eventualmente anche mediante aviolancio, di materiale di natura umanitaria.

(b) Riferimenti normativi: Dichiarazione dello stato di emergenza per intervento all'estero in conseguenza degli accadimenti in atto nei territori della Repubblica Araba di Egitto a seguito dell'afflusso di profughi da Gaza.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024, approvata dalle Camere il 5 marzo 2024 – Scheda 13-bis/2024.

(c) Forze impiegate: per il 2024 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di **192 u.**, (media annuale di **16 u.**).

(d) Durata: la missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

e. **<u>Contributo nazionale alle Coalizioni Multinazionali</u>**

In un quadro multinazionale, l'Italia partecipa ad altre formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

(1) **MLF** (*Multinational Land Force*)
Forza multinazionale terrestre a livello di Brigata (5.000 u.) che vede coinvolte l'Italia, l'Ungheria e la Slovenia. È costituita sull'intelaiatura della Brigata Alpina "Julia", integrata da un battaglione per ciascuna delle altre Nazioni. La MLF riceve disposizioni da un Comitato Politico-Militare trinazionale e può essere impiegata dalla NATO, dall'ONU, dall'UE e dall'OSCE. L'Italia, in qualità di "Nazione guida" ha il compito di fornire il Comandante dell'MLF e la maggior parte della struttura del Quartier Generale della Brigata, rinforzata su base permanente da personale sloveno ed ungherese. Le unità designate sono tre reggimenti o battaglioni di fanteria (uno per ciascuna delle parti), un reggimento d'artiglieria fornito dall'Italia, unità di supporto della Brigata fornite dall'Italia, con l'aggiunta degli Elementi di Supporto Nazionali (NSE) necessari.

(2) **SIAF/SILF** *(Spanish Italian Amphibious Force/Spanish-Italian Landing Force)*
La Forza Anfibia e da Sbarco Italo-Spagnola deve la sua origine ad una iniziativa comune delle due Nazioni che, nel 1996, si posero l'obiettivo di concorrere in forma unificata e complementare alle forze multinazionali cui Italia e Spagna normalmente contribuiscono, per la sicurezza collettiva della Comunità Internazionale. La SIAF/SILF è una forza con una struttura di Comando integrata permanente e un'aliquota di forze

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

"designate", all'interno della quale confluiscono due Componenti simili per dimensioni, struttura di comando e capacità operative: la Componente Aeronavale, responsabile dell'imbarco, protezione e trasporto verso l'area dell'obiettivo anfibio, dello sbarco della forza e del supporto delle operazioni e la Forza da Sbarco, incaricata della condotta delle operazioni a terra.

La Forza può essere impiegata sulla base di una decisione politico-militare congiunta, prioritariamente in un contesto multinazionale. In particolare, la SIAF/SILF contribuisce sia in ambito NATO sia nell'Unione Europea, facendo parte della NATO *Response Force* (NRF), dello *European Union Battle Group* (EUBG) e della *Eurepean Amphibious Initiative* (EAI). Nel recente passato tale forza è stata offerta in ambito europeo (EUBG) nel 2009 a guida italiana, nel 2014 a guida spagnola, nel 2020 a guida italiana, nel 2021 a guida spagnola e nuovamente a guida italiana dal 7 luglio 2023.

(3) **EUROGENDFOR** (*EGF- Forza di Gendarmeria Europea*)

Struttura Multinazionale composta dalle forze di polizia ad ordinamento militare di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Olanda, Romania e Polonia. Nella *EGF,* la Turchia riveste lo status di "osservatore" e la Lituania quello di "*partner*". Il Quartier Generale di *EGF* si trova in Vicenza, presso la Caserma "Chinotto" e si pone come Comando in grado di pianificare le operazioni di polizia in aree di crisi, interfacciarsi con le Autorità politiche responsabili delle missioni, nonché dirigere e controllare le attività sul terreno.

(4) **EAG** (*European Air Group*)

Organismo che si occupa di tutte le missioni previste per le Forze Aeree.

Riunisce le forze aeree di sette Paesi (Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania, Olanda, Spagna, Belgio), con riferimento alle operazioni multinazionali "fuori area Europea", nella ricerca di una ottimale interoperabilità e cooperazione tra le Forze Aeree delle Nazioni partecipanti.

GLOSSARIO DEGLI ACRONIMI E DELLE ABBREVIAZIONI UTILIZZATE

BMIS	Base Militare Italiana di Supporto
CAOC	*Combined Air Operations Centre*
EATC	*European Air Transport Command*
EMASOH	*European-led Maritime Awareness Strait of Hormuz*
EUMAM	*European Union Military Assistance Mission*
EUNAVFOR	*European Union Naval Force*
EUTM	*European Union Training Mission*
HUMINT	*Human Intelligence*
ISR	*Intelligence, Surveillance, Reconnaissance*
IT JFHQ	*Joint Force Headquarters* presso il COVI
KFOR	*Kosovo Force*
MCCE	*Movement Coordination Centre Europe*
MFO	*Multinational Force & Observers*
MIADIT	Missione Bilaterale di Addestramento delle Forze di Sicurezza

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate 2024

MIASIT	Missione Bilaterale di Assistenza e Supporto Italiana
MIBIL	Missione Militare Bilaterale di Addestramento
MISIN	Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger
MSU	*Multinational Specialized Unit*
MTC-4L	*Military Technical Committee for Lebanon*
NM-I	NATO *Mission* – Iraq
NRDC – ITA	NATO *Rapid Deployable Corps – Italy*
OPCON	*Operational Control*
ORF	*Operational Reserve Forces*
TFA	*Task Force Air*
UNIFIL	*United Nation Interim Force in Lebanon*
USSC	*United States Security Coordinator*

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

ANNESSI

al Rapporto di *performance*

anno 2024

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Ammontare complessivo dei debiti e numero delle imprese creditrici al 31/12/2024 (Art. 33 D. Lgs. 33/2013, come novellato dal D. Lgs. 97/2016)

	AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DEBITO	NUMERO IMPRESE CREDITRICI
STATO MAGGIORE DIFESA - Direzione di Amministrazione Generale della Difesa	€ 6.091.842,70	335
UFFICIO CENTRALE BILANCIO E AFFARI FINANZIARI - Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa	€ 4.009,50	2
SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA/DIREZIONE NAZIONALE ARMAMENTI - Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa	€ 227.556.356,10	240
STATO MAGGIORE ESERCITO - Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa	€ 7.323.739,00	666
STATO MAGGIORE MARINA - Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa	€ 32.276.944,94	64
STATO MAGGIORE AERONAUTICA - Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa	€ 24.465.239,12	6.956
COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI - VI Rep. - SM - Ufficio Bilancio	€ 12.818.738,57	3.029
TOTALE	€ 310.536.869,93	11.292

data: 31/01/2025*

*** Dato aggiornato al 06 febbraio 2025 a seguito del consolidamento definitivo dei dati trasmessi.**

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

RELAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 68, DELLA LEGGE N. 244 DEL 2007
(Es. Fin. 2024)

Con la legge 31 dicembre 2012, n. 244, recante "*Delega al Governo per la revisione in senso riduttivo dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia"*, il Governo è stato delegato a revisionare, in senso riduttivo, l'assetto strutturale, organizzativo e le dotazioni organiche del personale militare e civile della Difesa. In attuazione della citata delega, sono stati adottati due decreti legislativi 28 gennaio 2014, n. 7 e n. 8 riguardanti, rispettivamente la "revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze armate" e le "dotazioni organiche del personale militare e civile della Difesa", integrati dal decreto legislativo 26 aprile 2016, n. 91.
Il "*programma di revisione dell'assetto strutturale e organizzativo*" è stato portato a compimento il 31 dicembre 2019, con l'adozione dei provvedimenti previsti dagli articoli dal 2188-bis al 2188-quinquies del Codice dell'ordinamento militare.
Gli ultimi provvedimenti ordinativi di soppressione di "*minore portata*" sono stati adottati nell'anno 2024, completando, in termini quantitativi, il processo di trasformazione a suo tempo avviato e disciplinato dalle citate norme. Inoltre, nello stesso periodo, sono stati emanati, in accordo con le linee programmatiche indicate dal Dicastero già dal 2023, ulteriori provvedimenti integrativi, a seguito di studi e approfondimenti di razionalizzazione ordinativa condotti dagli Stati Maggiori di Forza Armata, dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e dallo Stato Maggiore della Difesa.
Nel prosieguo del percorso tracciato dalle citate linee programmatiche, la riorganizzazione è stata attuata attraverso la riduzione dei livelli gerarchici e il maggiore accentramento delle funzioni, nonché la standardizzazione organizzativa tra le Forze armate, la riduzione del numero delle infrastrutture e dei sedimi della Difesa (*anche attraverso la co-ubicazione di più Enti*).
I provvedimenti di soppressione, riconfigurazione e costituzione ordinativa adottati nell'anno **2024** sono conseguenti a studi e approfondimenti condotti dagli Stati maggiori dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, da cui deriva una riorganizzazione degli assetti e delle capacità. In particolare, come specificato nella Relazione al Parlamento sullo stato di avanzamento dei provvedimenti di ristrutturazione delle Forze armate riferita all'anno 2024, cui si rimanda per i dati di dettaglio, **durante l'anno 2024 sono stati adottati 65 provvedimenti di soppressione, riconfigurazione ovvero costituzione afferenti alle strutture ordinative delle Forze armate**.
Ulteriori 4 provvedimenti, sempre documentati nel dettaglio nella relazione sopra citata, hanno riguardato **l'Area Tecnico Operativa – Interforze**. Tra questi, si evidenziano in particolare:

- la riconfigurazione del Centro Alti Studi della Difesa in *Centro Alti Studi della Difesa - Scuola Superiore Universitaria ad Ordinamento Speciale* di alta qualificazione e di ricerca nel campo delle Scienze della Difesa e della Sicurezza[1], nonché la riorganizzazione del dipendente *Istituto di Ricerca e Analisi della Difesa*[2] e l'inserimento di un collegamento con il Ministero dell'Università e della Ricerca per gli aspetti di indirizzo e coordinamento negli ambiti della didattica, ricerca, docenza e studenti;

[1] Mediante decreto del 4 luglio 2024 del Ministro dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero della Difesa e con il Ministro per la Pubblica Amministrazione.
[2] Finalizzata a gestire in modo più funzionale le esigenze legate ai corsi di dottorato e alla ricerca e analisi.

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI

– la riconfigurazione del Centro Unico Stipendiale Interforze per la realizzazione dell'accentramento della funzione stipendiale e la gestione delle competenze del personale delle Forze armate incluse nel "Cedolino Unico Noi.PA.".

Merita infine menzione l'intervento normativo operato con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 giugno 2024, n. 99. In particolare, il predetto provvedimento ha modificato il TUOM, ridefinendo, in attuazione di disposizioni di rango primario[3] gli assetti fondamentali delle strutture dell'Area tecnico-amministrativa centrale, anche in termini di assetti ordinativi, tanto con riferimento al Segretario generale della Difesa e al Segretariato generale, quanto con riguardo al Direttore nazionale degli armamenti e alla relativa Direzione nazionale.

L'attività ordinativa delle Forze armate ed interforze nell'anno **2024** è stata finalizzata, pertanto, a una revisione strutturata di Elementi di Organizzazione attraverso "*soppressioni"*, "*riorganizzazioni"* e "*costituzioni*" di nuovi Enti – tali ultimi provvedimenti attuati con le strutture e il personale esistenti e quindi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica - volte a migliorare l'efficacia complessiva dello Strumento militare.

[3] Art. 4 del decreto legge n. 75 del 2023.

Camera dei Deputati ARRIVO 20 giugno 2025 Prot: 2025/0001036/TN - Doc. firmato digitalmente da: ROBERTO MASSIMI